

Sommario

#	Data	Pag	Testata	Titolo	Rubrica	
1	06/05/2024	58	LA GAZZETTA DELLO SPORT	VOLLEY, CALCIO E BASKET: 5 CLUB DI MILANO NELLE MAGGIORI COPPE EUROPEE 2024-25	SERIE A1	1
2	06/05/2024	44	IL PICCOLO	CONEGLIANO BATTICUORE TRIONFA IN CHAMPIONS CONTRO LA RIVALE MILANO	SERIE A1	2
3	06/05/2024	58	LA GAZZETTA DELLO SPORT	CONEGLIANO TRIONFO E GRANDE SLAM «L'ABBIAMO VINTA GIOCANDO MALE»	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	3
4	06/05/2024	29	CORRIERE DELLO SPORT	È UNA CONEGLIANO PIGLIATUTTO	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	6
5	06/05/2024	29	TUTTOSPORT	CONEGLIANO CAPOLAVORO GRANDE SLAM	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	8
6	06/05/2024	29	TUTTOSPORT	VERSO LE OLIMPIADI. UN TRIONFO CHE LANCIA L'ESTATE AZZURRA	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	10
7	06/05/2024	1,11	QS	CONEGLIANO SUL TETTO D'EUROPA SCONFITTA MILANO	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	12
8	06/05/2024	37	CORRIERE DELLA SERA	TRENTO E CONEGLIANO, IN DUE SUL TRONO D'EUROPA LA CHAMPIONS DEL VOLLEY PARLA SOLTANTO ITALIANO	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	14
9	06/05/2024	33	LA REPUBBLICA	CHAMPIONS, TRIONFO TRENTO E CONEGLIANO	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	16
10	06/05/2024	31	IL MESSAGGERO	DOPPIO TRIONFO IN CHAMPIONS CON TRENTO E CONEGLIANO	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	17
11	06/05/2024	29	LA STAMPA	LA CHAMPIONS PARLA ITALIANO TRENTO E CONEGLIANO SENZA RIVALI LEZIONE ALL'EUROPA DEL VOLLEY	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	18
12	06/05/2024	43	TRIBUNA DI TREVISO	SYLLA ULTIMO BALUARDO EGONU STECCA ALLA FINE	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	19
13	06/05/2024	1,17	IL GAZZETTINO	PANTERE, QUARTO RUGGITO EGONU KO IN CHAMPIONS	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	20
14	06/05/2024	25,33...	IL GAZZETTINO DI TREVISO	CHAMPIONS E GRANDE SLAM	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	23
15	06/05/2024	24	IL GIORNALE	CHAMPIONS? HO, ITALVOLLEY	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	30
16	06/05/2024	48,49	IL MATTINO DI PADOVA	L'IMOCO È LEGGENDA IN CIMA ALL'EUROPA RESPINGENDO MILANO	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	32
17	06/05/2024	48,49	LA NUOVA VENEZIA	L'IMOCO È LEGGENDA IN CIMA ALL'EUROPA RESPINGENDO MILANO	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	35
18	06/05/2024	36	LA PROVINCIA PAVESE	IL MADE IN ITALY DEL VOLLEY SALE SUL TETTO D'EUROPA CON CONEGLIANO E TRENTO	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	38
19	06/05/2024	45	LIBERTA'	CONEGLIANO E TRENTO SUL TETTO D'EUROPA	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	39
20	06/05/2024	58	LA GAZZETTA DELLO SPORT	PAGINA DEDICATA: LA GAZZETTA DELLO SPORT	PAGINE INTERE	40
21	06/05/2024	29	CORRIERE DELLO SPORT	PAGINA DEDICATA: CORRIERE DELLO SPORT	PAGINE INTERE	42
22	06/05/2024	29	TUTTOSPORT	PAGINA DEDICATA: TUTTOSPORT	PAGINE INTERE	43
23	06/05/2024	29	TUTTOSPORT	PAGINA DEDICATA: TUTTOSPORT /2	PAGINE INTERE	44
24	06/05/2024	31	TUTTOSPORT	PAGINA DEDICATA: TUTTOSPORT /3	PAGINE INTERE	45

Data: 06.05.2024 Pag.: 58
 Size: 94 cm2 AVE: € 11186.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000



LA CITTÀ AI VERTICI

Volley, calcio e basket: 5 club di Milano nelle maggiori coppe europee 2024-25

● Nella prossima stagione Milano avrà 5 squadre nelle massime competizioni europee dei tre sport di squadra più importanti. Inter e Milano nella Champions League di calcio, Olimpia in Eurolega basket, Powervolley nella Champions League maschile e Vero nella femminile. Se le squadre di calcio e l'Armani sono una costante nella nobiltà continentale, per la pallavolo sarà la prima volta della squadra maschile che si affianca così al Vero. Ieri Milano ha costretto Conegliano



Selfie Paolo Egonu e le compagne

al tie-break dopo due una brutta partenza. «Si è visto che non giocavamo da un mese - dice Alessia Orro - poi abbiamo

fatto tanto errori nei momenti decisivi. Ci abbiamo creduto, forse non così tanto alla fine e loro hanno tirato fuori quello che serve per vincere, come fanno sempre. Brave loro, ma demeriti nostri soprattutto». «Oggi c'è mancato l'attacco - dice il tecnico Marco Gaspari - merito a Conegliano, ha avuto una continuità spaventosa. Ci siamo avvicinati, abbiamo perso Coppa Italia e Champions al tie-break. Ma per me è come aver perso 3-0».

ro.pa.

Data: 06.05.2024 Pag.: 44
 Size: 363 cm2 AVE: € 10890.00
 Tiratura: 23562
 Diffusione: 20697
 Lettori: 138000



VOLLEY

Conegliano batticuore trionfa in Champions contro la rivale Milano

Sofferenza ed errori alternati a sprazzi luminosi di gioco
 Le Pantere si impongono al tie break, poi esplose la festa

Mirco Cavallin

Una lunga striscia gialloblù copre la Turchia e tutta l'Europa. Conegliano sale ancora in cima al trono della Champions a tre anni dal primo trionfo contro il Vakifbank. Anche questa volta, come era logico aspettarsi da una finale di questo spessore, c'è fatica, sofferenza, errori, alternati a sprazzi luminosi di gioco. La sequenza è la stessa della gara per la Coppa Italia, con Milano che non demorde mai, rischia di andare sotto 2-0, pareggia due volte e cede solo nel finale: 25-14; 23-25; 25-19; 19-25; 15-9 i parziali. L'anomalo quinto set va in archivio con due punti di Egonu e nessuno di Haak. Ma proprio qui esce la forza del gruppo di Santarelli, con tutte le altre giocatrici a segno. È questa la chiave vincente di un club che continua a scrivere pagine di storia. È il trofeo numero 24, il quarto di questa stagione da grande slam. Con Plummer e il primo punto di De Kruijff in fast, Conegliano mette su-



La gioia delle Pantere di Conegliano dopo il trionfo

bito le cose in chiaro (5-1). L'olandese alla fine ne fa 6 e diventa la top scorer della storia gialloblù con 2.567 punti, uno in più di Egonu, Milano fatica ad entrare in temperatura, mentre le pantere mostrano ritmo da finale scudetto. Il primo set

va in archivio senza troppi pensieri. Ma la ripresa del gioco è nel segno dell'equilibrio, con le meneghine che trovano il primo vantaggio e Conegliano che vede crollare le percentuali. Milano vola via allungando sul 9-17, con due ace di Malual

su Cook e su Lanier, appena entrata per Plummer. Sono proprio le due americane a suonare la carica con un parziale di 5-0 a cui partecipa anche Haak (14-18). La svedese però di fida troppo della sua diagonale stretta e spreca la palla del meno tre. Il muro di Wolosz su Sylła e un attacco a tutto braccio di Haak fanno 18-21, ma Sylła e Folie rispondono con la stessa moneta. Un ace di Lubian e tre errori di Egonu ridanno fiato a Conegliano (23-24), ma è proprio l'opposto di Milano a prendersi la responsabilità di mettere il timbro sul pareggio.

La ripartenza ricalca le orme del primo set, con Milano più fallosa e Plummer, tornata in sestetto, di nuovo letale in attacco (6-2). La ricezione delle rosablù soffre, peggio ancora fa l'attacco e Conegliano mette in sacoccia un buon vantaggio (10-5) e una necessaria dose di fiducia. Milano va avanti 15-18, grazie anche a 7 errori di Conegliano. Un break arriva con Haak, ma ancora il servizio di Malual costa il 18-22, che di fatto porta, ancora una volta al tiebreak. Dopo due ore di partita e una stagione di sette mesi lo stillicidio fa alzare il volume anche ai tifosi locali. Un ace di Wolosz fa subito 3-1, Milano si appoggia a Sylła e Caazute (5-5). Bugg ostacola De Gennaro su una rigiocata, ma è l'unico errore di un set perfetto della pantere. Cook risolve da par suo e Plummer torna a martellare (9-6). Un muro di De Kruijff in caduta fa 10-6. Milano si disunisce, non così Conegliano che passa ancora con Plummer e Fahr. Non c'è più storia. C'è solo da festeggiare e da celebrare una squadra leggendaria, che vince il trofeo, come nel 2021, da imbattuta.

Data: 06.05.2024 Pag.: 58
 Size: 894 cm2 AVE: € 106386.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000



I campioni dell'Europa siamo noi



Perfette Il momento in cui Conegliano viene proclamata campione d'Europa al culmine di una stagione senza macchie. Le venete hanno vinto tutte le competizioni alle quali hanno partecipato

CONEGLIANO TRIONFO E GRANDE SLAM

«L'ABBIAMO VINTA GIOCANDO MALE»

L'Europa dopo Supercoppa, Coppa Italia e scudetto: Milano cede al tie-break

di **Paolo Bartezzaghi**

Supercoppa, Coppa Italia, scudetto e ora Champions League: è il Grande Slam. Conegliano ha vinto tutto quello che c'era da vincere, come Perugia tra gli uomini con la differenza che la Sir non ha giocato la Champions ma il Mondiale. In una finale complicata, ricca di alti e bassi da una parte e dall'altra, nel momento chiave dimostra perché da anni sta vincendo tutto, letteralmente, a livello non solo italiano: è la più forte. In Cham-

pions League quest'anno ha vinto 11 partite su 11. Milano si inchina ancora una volta davanti alla squadra che sta occupando tutti gli albi d'oro. Perde la quarta partita stagionale contro Conegliano, due in campionato e la finale di Coppa Italia al tie-break come ad Antalya, in Turchia. Ha la forza di reagire due volte. La prima dopo essere stata travolta nel primo parziale. E nel quarto, il set più combattuto di una finale con rari momenti di equilibrio.

Imbattibili La serie di successi di Conegliano non si ferma. Il club, fondato solo 12 anni fa, ha vinto 7 scudetti, 6 Coppe Italia, 7 Supercoppe italiane, due Mon-

diali per club e ora la seconda Champions League. In Italia non perde un titolo dal 3 febbraio 2019, la Coppa Italia vinta da Novara e Paola Egonu. Da allora 15 successi consecutivi: 5 scudetti, 5 Supercoppe, 5 Coppe Italia. La Champions è la manifestazione in cui Conegliano ha vinto meno in questi anni dominati. Ha conquistato la prima nel 2021 ma ha perso anche tre finali: nel 2017 in casa con il Vakifbank, nel 2019 con Novara (di Egonu) e nel 2022 ancora con il Vakif. Per questo, oltre al perfezionamento del Grande Slam, questa è una vittoria speciale. Anche per la difficoltà. «L'abbiamo vinta giocando male - di-

ce il tecnico Daniele Santarelli, 42 anni, sei scudetti con Conegliano, campione del mondo 2022 con la Serbia e d'Europa con la Turchia - è stata una finale con tanta tensione, abbiamo faticato in attacco, errori e disattenzioni. Il secondo e il quarto set non sono stati da Conegliano. L'abbiamo vinta di squadra, lottando, di nervosismo. A volte abbiamo giocato bene e poi perso le finali. Credo che ce la meritiamo. È una gioia enorme per me e per tutto il club».

Le protagoniste Isabelle Haak è stata premiata migliore giocatrice. Il suo primo set è stato devastante. Nelle precedenti

Data: 06.05.2024 Pag.: 58
 Size: 894 cm2 AVE: € 106386.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000



finali di Champions, vinte o perse, Conegliano il primo parziale lo aveva sempre perso. Ma la vittoria è arrivata in un tie-break in cui le schiacciatrici, Kelsey Robinson-Cook e soprattutto Kathrin Plummer, hanno messo a terra tutti i palloni importanti. È qui che si è vista la squadra capace di fare quello che serve quando conta. Milano, invece, si è persa in attacco dove Egonu non ha brillato e perso il confronto a distanza con la Haak, la sua sostituta a Conegliano. Robin de Kruijff ha chiuso la carriera nel giorno del 33° compleanno. «Ancora non realizzo che è stata l'ultima partita - dice com-

mossa la centrale olandese - un bellissimo modo di finire la carriera». Lei c'era quando Conegliano ha vinto la prima Champions, nel 2021, assieme al pilastro della difesa Moki De Gennaro, la palleggiatrice Joanna Wolosz e Sarah Fahr. La squadra cambia, i risultati no.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

🕒 TEMPO DI LETTURA 2'50"

“
Un successo di squadra in una

finale con tanti errori e tensione

“
Credo che ce la meritiamo, è una grande gioia per me e per il club

Daniele Santarelli
 Allenatore di Conegliano

CONEGLIANO 3
MILANO 2

25-14, 23-25, 25-19, 19-25, 15-9

IMOCO CONEGLIANO
Robinson-Cook 10, De Kruijff 6, Wolosz 3, Plummer 21, Fahr 9, Haak 23; De Gennaro (L), Gennari, Lubian 2, Bugg, Lanier, Bardaro. N.e. Squarcini, Plan. All. Santarelli.

ALLIANZ MILANO
Sylla 13, Folie 7, Egonu 19, Daalderop, Rettke 7, Orro 2; Castillo (L), Cazaute 10, Malual 3, Heyrman, Pusic (L), Bajema 1, Candi. N.e. Prandi. All. Gaspari.

ARBITRI Mokry, Ozbar.
NOTE Spettatori 9300. Durata set: 23', 28', 25', 26', 17'; totale 119'. Conegliano: battute sbagliate 14, vincenti 7, muri 9, errori 30. Milano: battute sbagliate 23, vincenti 7, muri 16, errori 31.



Svedese Isabelle Haak, 24 anni, premiata come migliore giocatrice

Data: 06.05.2024 Pag.: 58
 Size: 894 cm2 AVE: € 106386.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000



LE PAGELLE

di p.b.

CONEGLIANO 7,5

8 PLUMMER LA MIGLIORE



Domina il tie-break in attacco dopo un inizio difficile e i consueti balzetti in ricezione. Ma la sua mano è sempre pesante

7,5 HAAK Sette punti nel primo set con il 70 per cento di positività per cominciare, cala nella seconda parte di finale

7 ROBINSON-COOK Quarto set di sostanza in attacco, poi al tiebreak diventa importante come Plummer

6,5 DE KRUIJF Chiude la carriera festeggiando compleanno e Coppa con una buona partita e 3 muri

7 WOLOSZ Punta sulle schiacciatrici quando Haak cala. Un ace importante nel tie-break

7 FAHR Eccellente terzo set con 5 punti, in campo nonostante una distorsione alla caviglia destra

6,5 LANIER Puntella la ricezione quando Plummer è fuori

7 DE GENNARO Ricezione e difesa come da tradizione

7 LUBIAN Due ace per partecipare alla festa

7,5 ALL. SANTARELLI Il mago della panchina non sbaglia un colpo

MILANO 6,5

7,5 SYLLA LA MIGLIORE



Anima della squadra, non solo in ricezione ma anche con attacchi importanti. È l'ultima che molla nel tie-break

6,5 FOLIE Sblocca l'attacco al centro all'inizio del secondo set, gioca con una spalla destra acciaccata

6,5 ORRO Quando sale il livello della ricezione, può variare il gioco

6 EGONU Alti e bassi: colpi da campionessa, ma troppi errori per un opposto del suo livello

6 RETTKE Sale nel secondo set, attacca con precisione

7 CAZAUTE Al posto di Daalderop (5) già nel primo set, si impone in sestetto con battuta e ricezione

6,5 CASTILLO Si difende e regge in ricezione

6,5 MALUAL Le sue battute lanciano Milano nel 2° e 4° set

6,5 ALL. GASPARI La squadra ha la forza di reagire dopo aver perso nettamente il primo e il terzo set

Data: 06.05.2024 Pag.: 29
 Size: 551 cm2 AVE: € 39672.00
 Tiratura: 181006
 Diffusione: 45882
 Lettori: 1090000



La squadra di Santarelli domina anche in Europa: è suo il derby e la coppa più preziosa

È una Conegliano pigliatutto

La Champions è il quarto titolo della stagione per l'Imoco, che trionfa al tie-break con Plummer in cattedra. Egonu e Milano chiudono senza trofei

ONEGLIANO MILANO

3 ley italiano e mondiale. Wolosz e compagne hanno vinto una dietro l'altra Supercoppa italiana, Coppa Italia, scudetto tricolore e ieri il più ambito trofeo del continente.

(25-14,23-25,25-19,19-25,15-9)
A. CARRARO IMOCO CONEGLIANO: Wolosz 3, Haak 23, Plummer 21, Robinson Cook 10, Fahr 9, Lubian 2, Squarcini ne, De Gennaro (L), Gennari, De Kruijff 6, Bardaro, Lanier 2, Bugg, Piani (L) ne. All. Santarelli.
ALLIANZ MILANO: Daalderop, Bajema 1, Orro 2, Malual 3, Rettke 7, Heyrman, Castillo (L), Egonu 19, Prandi ne, Pusic (L), Candi, Folie 7, Cazaute 10, Sylla 13. All. Gaspari.
ARBITRI: Mokry (Svc) e Ozbar (Tur)
Durata set: 23', 28', 25', 26', 16'. Totale 1h58'

di Carlo Lisi

Conegliano completa la sua magnifica stagione tornando a vincere la Champions League. Quarto trofeo di una annata che verrà ricordata dai tanti tifosi del club veneto, ancora un trionfo che porta la firma di Daniele Santarelli, un tecnico destinato a passare alla storia del vol-

La squadra di Santarelli ha vinto la finale per 3-2 contro la Vero Volley Milano, in un match con pochi acuti da una parte e dall'altra, in cui gli errori hanno condizionato il gioco di entrambe. La vittoria dell'Imoco è legittima e giusta perché, seppur non nella sua giornata più bella, ha fatto qualcosa in più di una Milano in cui la stella Paola Egonu ha brillato soltanto nel secondo set, collezionando alla fine un bottino non all'altezza delle sue doti, con 19 punti segnati, di cui 16 in attacco (con soltanto il 27%) 2 a muro e uno al servizio, contro 11 errori (4 in battuta e 7 in attacco) e ben 5 muri subiti.

Conegliano ha ottenuto il risultato che cercava giocando un ottimo primo set, per poi entrare in crisi nel secondo, imponendosi nel terzo e calare ancora nel quarto. Nel tie-break è sali-

ta sul palcoscenico delle protagoniste la statunitense Kathryn

La statunitense saluta la maglia mettendo a terra 6 punti decisivi

Plummer, che ha salutato la maglia Imoco contribuendo al successo segnando 6 punti determinanti.

A livello individuale tra le vincitrici da sottolineare la solita prova tutta generosità e sostanza della libero Moki De Gennaro, quella importantissima in seconda linea della campionessa olimpica Robinson Cook. La capitana Asia Wolosz ha iniziato al meglio la sfida, poi è come se avesse accusato un vistoso calo fisico pagato in termini di precisione in regia. Sullo stesso piano quella della svedese Haak comunque top scorer della gara con 23 punti. Bene Sarah Fahr, che pur essendo entrata nell'impianto

soltanto un'ora prima dell'ini-

Paola non brilla in match che ha visto pochi acuti e tanti errori

zio del match con le stampelle, per un problema alla caviglia destra accusato ad inizio settimana, ha giocato tutto l'incontro da protagonista soprattutto in attacco. Meno brillante la sua compagna di reparto Robin De Kruijff, la centrale olandese che ieri sera ha giocato l'ultima gara della sua luminosa carriera.

Milano ha chiuso la sua stagione iniziata con tante ambizioni e finita con nessun trionfo. Sicuramente ci sarà da riflettere in casa Vero Volley, per rilanciare l'ambizioso programma per cui ormai da otto anni, dal giorno della prima promozione in Serie A1, Alessandra Marzari e i suoi collaboratori stanno lavorando.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 06.05.2024 Pag.: 29
 Size: 551 cm2 AVE: € 39672.00
 Tiratura: 181006
 Diffusione: 45882
 Lettori: 1090000



Imoco
regina
d'Europa
GALBIATI

L'ALBO D'ORO FEMMINILE

Da quando si chiama
Champions League

2000/01	🇮🇹	MODENA
2001/02	🇫🇷	Cannes (Fra)
2002/03	🇫🇷	Cannes (Fra)
2003/04	🇪🇸	Tenerife (Spa)
2004/05	🇮🇹	BERGAMO
2005/06	🇮🇹	PERUGIA
2006/07	🇮🇹	BERGAMO
2007/08	🇮🇹	PERUGIA
2008/09	🇮🇹	BERGAMO
2009/10	🇮🇹	BERGAMO
2010/11	🇹🇷	VakıfBank (Tur)
2011/12	🇹🇷	Fenerbahçe (Tur)
2012/13	🇹🇷	VakıfBank (Tur)
2013/14	🇷🇺	Dinamo Kazan (Rus)
2014/15	🇹🇷	Eczacıbaşı (Tur)
2015/16	🇮🇹	CASALMAGGIORE
2016/17	🇹🇷	VakıfBank (Tur)
2017/18	🇹🇷	VakıfBank (Tur)
2018/19	🇮🇹	NOVARA
2019/20		NON ASSEGNATA
2020/21	🇮🇹	CONEGLIANO
2021/22	🇹🇷	VakıfBank (Tur)
2022/23	🇹🇷	VakıfBank (Tur)
2023/24	🇮🇹	CONEGLIANO

Data: 06.05.2024 Pag.: 29
 Size: 448 cm2 AVE: € 21952.00
 Tiratura: 118367
 Diffusione: 54919
 Lettori: 885000



Battuta al tie break l'Allianz Milano

Conegliano capolavoro Grande Slam

Diego De Ponti

TORINO

Grande Conegliano e Grande Slam. Imoco si aggiudica il derby tricolore contro l'Allianz Milano, al tie break, e alza al cielo la Champions League. È l'ultimo tassello di una stagione super in cui le venete hanno vinto tutto, dalla Supercoppa in poi. Milano chiude battuta la terza finale disputata quest'anno e il bilancio non è dei migliori. Soprattutto perché il Vero Volley ha schierato Paola Egonu e non è riuscita a spostare gli equilibri. Paola è una vincente, con le sue tre Champions in tre società diverse, ma la squadra è apparsa meno compatta che in passato. Ci vorrà tempo per assorbire la sconfitta, ma sarà importante imparare perché al tie break il successo era possibile. Conegliano non è stata super come altre volte, ma ha raccolto e si è rifatta di quando è stata beffata. La sua stagione è un capolavoro e ripetersi a questi livelli diventerà il chiodo fisso della società.

L'Arena di Antalya porta in

dono ricordi "mondiali" per il club trevigiano. Imoco parte con Kelsey Robinson-Cook in battuta e scava subito il solco. Milano prova a resistere e tiene in qualche modo fino al 9-7 per Conegliano. Poi cala il buoi e l'Imoco scappa via. La battuta delle venete spazza via qualsiasi resistenza e il divario diventa sempre più profondo. Dieci set ball per chiudere una set che non ha avuto storia. In palleggio Orro non è mai riuscita ad innescare le centrali ma se si guardano le statistiche i problemi ci sono stati anche con le schiacciatrici. Egonu registra un 3 su 12 che non è da lei. Nel secondo set è Conegliano che cala al servizio, cala in ricezione, 35% contro il 60% e cala in attacco, 31% contro il 36%. Milano incassa, ritrova Egonu e Sylla, fa male al servizio con Cazaut. C'è spazio pure per Malual. A naufragare in ricezione è soprattutto Kathryn Plummer, che perse le sicurezze. La sostituisce Khalia Lanier che ben si disimpegna e l'Imoco torna sotto. Quanto ba-

sta per far correre parecchi brividi nelle teste delle giocatrici di Milano. Manon abbastanza per ribaltare il set che si chiude sul 25-23 per le milanesi. Conegliano però è squadra esperta, che non perde la testa, e riparte. A fare la differenza è Isabelle Haak, 23 punti alla fine, che viaggia con una percentuale del 56% contro il 26% di Paola Egonu. A decidere le sorti del set sono gli errori di Milano che lasciano alle venete la possibilità di giocare rilassate. Non è però una Conegliano senza freni. Qualche volta si blocca, qualche volta Plummer frena, ma alla fine conta 21 punti, poi c'è il servizio di Malual che fa il resto e porta Milano al tie break. Il Vero Volley non è mai stato così vicino a vincere con Conegliano come in questo momento. Un tie break dove fanno un passo indietro le due opposte e lasciano strada alle compagne. Conegliano trova la forza di Plummer, Milano risponde con Sylla. Non basta. Imoco campione con un netto 15-9. Poi sono lacrime di gioia

e di rimpianto perché la coppa più importante era vicina. Se l'è presa chi aveva più forza mentale ed è stata più squadra in questa partita e in questa stagione da ricordare.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CONEGLIANO-MILANO 3-2
 (25-14,23-25,25-19,19-25,15-9)
 A.CARRARO IMOCO Wolosz3, Haak 23, Plummer 21, Robinson Cook 10, Fahr 9, Lubian 2, Squarcini ne, De Gennaro (L), Gennari, De Kruijff 6, Bardaro, Lanier 2, Bugg, Piani (L). All. Santarelli.
 ALLIANZ Daalderop, Bajema 1, Orro 2, Malual 3, Rettke 7, Heyrman, Castillo (L), Egonu 19, Prandi ne, Pusic (L), Candi, Folie 7, Cazaut 10, Sylla 13. All. Gaspari.
 ARBITRI Mokry (Svk) e Ozbar (Tur)
 NOTE Durata set: 23', 28', 25', 26', 16'
 Spettatori: 9300. Errori battuta: Co 14, Mi 13; Aces: 7-6; Muri: 9-8; Errori attacco: 14-15. MVP: Haak

Egonu non cambia verso alla partita e si ferma al 27% di efficienza

Data: 06.05.2024 Pag.: 29
 Size: 448 cm2 AVE: € 21952.00
 Tiratura: 118367
 Diffusione: 54919
 Lettori: 885000



L'Imoco ha vinto tutto quest'anno Haak e Plummer le trascinatrici L'opposta svedese Mvp del match



Kelsey Robinson-Cook, 31 anni, ultima gara con Conegliano CEV

ALBO D'ORO FEMMINILE (Ultimi 15 anni)

2010	FOPPAPEDRETTI	Bergamo
2011	VAKIFGUNES	Istanbul (Tur)
2012	FENERBAHCE	Istanbul (Tur)
2013	VAKIFBANK	Istanbul (Tur)
2014	DINAMO KAZAN	(Rus)
2015	ECZACIBASI	Istanbul (Tur)
2016	POMI	Casalmaggiore
2017	VAKIFBANK	Istanbul (Tur)
2018	VAKIFBANK	Istanbul (Tur)
2019	IGOR GORGONZOLA	Novara
2020	NON ASSEGNATA	
2021	A. CARRARO IMOCO	Conegliano
2022	VAKIFBANK	Istanbul (Tur)
2023	VAKIFBANK	Istanbul (Tur)
2024	A. CARRARO IMOCO	Conegliano

Data: 06.05.2024 Pag.: 29
 Size: 535 cm2 AVE: € 26215.00
 Tiratura: 118367
 Diffusione: 54919
 Lettori: 885000



VERSO LE OLIMPIADI

Un trionfo che lancia l'estate azzurra

Diego De Ponti

Un anno fa nessuna finalista, ora le squadre italiane sono padrone d'Europa. Il trionfo tutto tricolore nella SuperFinals di Champions League non è una novità per il movimento italiano. Negli anni novanta era una buona abitudine, l'ultima volta prima di ieri si era verificata nel 2019 quando Lube Civitanova, tra gli uomini, Igor Gorgonzola Novara, tra le donne, avevano stregato l'Arena di Berlino. Questa volta è successo ad Antalya, in Turchia, con l'Itas Trentino e l'A Carraro Imoco Conegliano. Quanta distanza dalle finali di Torino di un anno fa, in una

giornata di pioggia battente, con sugli scudi polacchi e turchi. Torino aveva applaudito con signorilità, ma era rimasto un po' di amaro in bocca, perché tutti avevano immaginato una grande festa tricolore. Così era stato fino ai quarti di finale che si erano rivelati uno scoglio insuperabile. Due sole semifinaliste: Perugia regolata dallo Zaksa, poi vincitore del titolo, e l'Igor Novara battuta dall'Eczacıbaşı. Nel confronto fra superpotenze eravamo usciti battuti. E lo saremmo poi stati nella lunga estate delle Nazionali. Quest'anno l'aria è un'altra. In campo femminile Conegliano e Milano hanno macinato gio-

co, e avversarie, e sono arrivate all'atto finale con la consapevolezza di essere tutte e due regine di questa Europa tinta di tricolore. In campo maschile Trento ha fatto lo stesso percorso arricchito da forza, determinazione e infine tanta tenacia. Perché la stagione dell'Itas si era inceppata attorno all'infortunio di Riccardo Sbertoli, palleggiatore titolare. La squadra ha reagito facendo quadrato, ha speso tante energie ed è arrivata alla fine della stagione di Superlega in affanno. A caricare di negatività la vigilia anche l'infortunio di Daniele Lavia, che ha reso ancora più precari gli equilibri di squadra.

Trento ha stretto i denti e ha affrontato, a testa bassa, una settimana lunghissima, stretta tra l'esuberanza dei polacchi dello Jastrzebski, freschi vincitori del titolo in PlusLiga, e la consapevolezza di essere di fronte ad una grande opportunità. L'esito della giornata di Antalya è una grande opportunità per tutto il volley italiano che riafferma la sua centralità nel movimento internazionale. Parte di qui l'estate italiana del volley che ha di fronte tanti appuntamenti da domare con la stessa forza di Trento e Conegliano. Una promessa e un buon auspicio sulla strada che porta a Parigi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 06.05.2024 Pag.: 29
 Size: 535 cm2 AVE: € 26215.00
 Tiratura: 118367
 Diffusione: 54919
 Lettori: 885000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

QS

Data: 06.05.2024 Pag.: 1,11
 Size: 431 cm2 AVE: € 122835.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



VOLLEY



Conegliano sul tetto d'Europa Sconfitta Milano

I veneti vincono la finale tutta italiana
L'Allianz conclude la stagione senza titoli

Gussoni all'interno

[Volley, Milano ed Egonu si arrendono in finale: doppietta in Turchia](#)

Conegliano e Trento, c'è l'Italia sul tetto della Champions

IMOCO CONEGLIANO	3
ALLIANZ MILANO	2

(25-14, 23-25, 25-19, 19-25, 15-9)

CARRARO IMOCO CONEGLIANO: Plummer 16, Robinson Cook 8, Squarcini, De Kruijff 6, Gennari, Lubian 2, De Gennaro (L), Haak 23, Bugg, Wolosz 3, Lanier 2, Fahr 8, Bardaro, Piani (L). All. Santarelli.

ALLIANZ VERO VOLLEY MILANO: Cazaute 8, Malual 3, Heyrman, Folie 7, Orro 2, Prandi, Pusic (L), Rettke 7, Bajema 1, Sylla 10, Egonu 18, Daalderop, Candi, Castillo (L). All. Gaspari.

Arbitri: Mokry, Ozbar

Note: Spettatori: 8500. Durata set: 23', 28', 25', 26', 17'. Tot. 119' Muri: C 9, M 8. Ace: C 7, M 6.

di **Andrea Gussoni**
ISTANBUL

Trionfo alle SuperFinals di Champions League per Conegliano che imponendosi al tie-

break sull'Allianz Vero Volley Milano ha completato la sua stagione perfetta (con bis italiano negli uomini, Trento ha battuto lo Jasztrebski Wiegel). Le venete, dopo Supercoppa, Coppa Italia e campionato (il sesto di fila), il tutto perdendo solo un paio di partite, hanno chiuso un ciclo irripetibile tornando sul tetto d'Europa per la seconda volta nella loro storia. L'avvio è stato tutto delle pantere che approfittando della tensione dall'altra parte del campo e poi hanno messo sotto pressione la ricezione avversaria e in particolare la solita Isabelle Haak con un bel 7 su 10 ha firmato il tramontante 25-14 del primo set.

Nel secondo set, Milano ha ritrovato equilibrio con Helena Cazaute al posto di una Nika Daalderop deludente sia in at-

tacco che in ricezione e grazie anche a qualche errore di troppo delle campionesse d'Italia ha preso il largo toccando anche il +7. Conegliano però come sempre non si è arresa ed è tornata anche a -1 sfruttando qualche errore di troppo di Paola Egonu che però al quarto tentativo è riuscita a chiudere i conti per l'1-1 che ha rimandato ogni verdetto. Il pareggio non ha scalfito le certezze delle ragazze di Santarelli che nel terzo parziale hanno ripreso a picchiare forte da tutte le posizioni, con l'ex Plummer che ha firmato il primo break prima di lasciare i riflettori a Haak che con il 17-10 ha chiuso in anticipo i giochi.

Il quarto set si è aperto con un break promettente di Milano subito annullato da Haak. Sylla, non nella sua serata migliore,

QS

Data: 06.05.2024 Pag.: 1,11
 Size: 431 cm2 AVE: € 122835.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



ha comunque suonato la carica e, complice un calo di Conegliano, Malual e Kara Bajema ha completato il clamoroso 19-25 che è valso il tie-break. Nel tie-break le americane Robinson

Cook e Plummer hanno firmato l'8-6 e dopo il cambio hanno allungato fino al +4, prima di un muro di Fahr su Egonu che ha scritto la parola fine, dando inizio alla festa di Conegliano.



Il festeggiamento in Turchia delle ragazze dell'Imoco Conegliano: con la Champions League hanno centrato tutti gli obiettivi stagionali (Cev)

Data: 06.05.2024 Pag.: 37
 Size: 355 cm2 AVE: € 79875.00
 Tiratura: 332423
 Diffusione: 258991
 Lettori: 1948000



Trento e Conegliano, in due sul trono d'Europa La Champions del volley parla soltanto italiano

Doppietta

di **Pierfrancesco Catucci**

ANTALYA E sono undici: la doppietta italiana è più di una consuetudine ormai in Champions League. Sotto gli occhi del ministro dello Sport Andrea Abodi che premia i vincitori, in Turchia l'Antonio Carraro Imoco Conegliano e l'Itas Trentino sono campioni d'Europa. Nel derby femminile tutto italiano, non basta all'Allianz Vero Volley Milano il feeling speciale di Paola Egonu con la coppa (ne ha già vinte tre con altrettante squadre), è sempre Conegliano a imporsi 3-2 e fare festa.

Sono passati sei anni da quel maggio 2018 a Bucarest quando l'Imoco fallì clamorosamente la semifinale di Champions e i presidenti Pietro Maschio e Piero Garbellotto decisero che non volevano più solo lottare con le grandi, volevano essere la squadra più forte di tutte. Da allora Conegliano ha vinto tutto e ora festeggia la sua seconda Champions League. «Mi mancava tanto questa coppa, ora il bilancio è in pari: due fi-

nali vinte e due perse». Sorride Daniele Santarelli, capo allenatore del club dal 2017 e vincitore quest'anno di scudetto, Coppa Italia, Supercoppa e Champions. «L'abbiamo vinta anche giocando male, ma ce la meritavamo. La dedico alle ragazze che non ci saranno l'anno prossimo, a cominciare da Robin De Kruijff (che si ritira dopo 8 stagioni in Veneto, ndr), e a tutti coloro che mi hanno dato tanto in questi anni». Come Bella Haak, l'opposta svedese che ancora una volta si è presa la scena: «Non so se meritavo questo ennesimo premio di Mvp, ma è tutto per le mie compagne. Conegliano è davvero speciale».

Come è speciale Trento che, come un pugile, quando sembrava sul punto di andare al tappeto dopo un finale di stagione complicato, si tira su, abbatte per 3-0 la corazzata polacca dello Jastrzebski e conquista la sua quarta

Champions League, tredici anni dopo l'ultima.

La squadra di Fabio Soli è un'orchestra perfetta, con Riccardo Sbertoli tornato a dirigere i suoi attaccanti dopo la frattura al mignolo sinistro che l'ha tenuto fuori per tutti i playoff e che è costata a Trento un posto in finale tricolore.

«Due mesi fa — racconta il palleggiatore — vedevo tutto nero, ora sono in cima all'Europa con questa squadra straordinaria. È un'emozione che non ha prezzo».

Un'emozione condivisa con Alessandro Michieletto: «Mi sembra di sognare. Voglio dedicare questo successo ai no-

Le finali

Battuta Milano di Paola Egonu, i ragazzi vincono sui polacchi dello Jastrzebski stri tifosi».

E con il suo allenatore, sommerso dai gavettoni dei suoi giocatori mentre mette in fila i pensieri: «Insieme,

questi ragazzi creano una magia straordinaria che li ha portati fino a qui, nonostante le assenze e le difficoltà — spiega Soli —. Una squadra meravigliosa e sono orgoglioso di essere il loro allenatore».

Champions League uomini

Itas Trentino-Jastrzebski Wegiel 3-0 (25-20, 25-22, 25-21)

Per la squadra trentina allenata da Fabio Soli è la quarta Champions dopo le tre vinte dal 2009 al 2001

Finale donne

Prosecco Doc Imoco Conegliano-Allianz Vero Volley Milano 3-2 (25-14, 23-25, 25-19, 19-25, 15-9)

Per Conegliano è la seconda Champions League

CORRIERE DELLA SERA

Data: 06.05.2024 Pag.: 37
Size: 355 cm2 AVE: € 79875.00
Tiratura: 332423
Diffusione: 258991
Lettori: 1948000



Doppietta tricolore A sinistra, la festa del Trentino che conquista la quarta Champions League; a destra, le protagoniste del Conegliano

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 06.05.2024 Pag.: 33
Size: 16 cm2 AVE: € 2736.00
Tiratura: 286505
Diffusione: 220895
Lettori: 1883000



Volley Champions, trionfo Trento e Conegliano

Per la 10^a volta due squadre italiane vincono la Champions: Trento vince ad Antalya la coppa maschile battendo 3-0 lo Jastrzebski (Michieletto Mvp), invece Conegliano quella femminile al tie-break con Milano (Haak 23 punti, Egonu 21).

Data: 06.05.2024

Pag.: 31

Size: 157 cm2

AVE: € 32028.00

Tiratura: 132083

Diffusione: 98384

Lettori: 1090000



Doppio trionfo in Champions con Trento e Conegliano

PALLAVOLO

Apri Trento, chiude Conegliano Veneto. Non era scontato, ma ci siamo riusciti. Ad Antalya, in Turchia, davanti a 9 mila spettatori, la Champions League europea di pallavolo parla italiano in una giornata che resterà storica per il nostro Paese. L'Itas Trentino, dopo la delusione in semifinale scudetto e la sconfitta anche nella finale per il terzo posto, si rialza con forza e carattere e batte 3-0 (25-20, 25-22, 25-21) i polacchi dello Jastrzebski (che anche lo scorso anno avevano perso in finale) salendo sul tetto d'Europa per la quarta volta nella sua storia dopo le tre vittorie consecutive nel 2009, 2010 e 2011. Michieletto, 16 punti e il 50 per cento dell'efficienza offensiva, torna il re della regia. Lavia e Rychlicki i migliori per i trentini. Il punto finale lo firma, quasi fosse una favola, Marko Podrascanin che vince la sua prima Champions League all'ultima partita con la maglia di Trento. La Coppa torna in Italia dopo cinque anni, l'ultima ad averla vinta fu Civitanova. Incredibile che Trento non potrà difendere il trofeo la prossima stagione perché non si è qualificata alla prossima edizione, non riuscendo ad entrare tra le prime tre posizioni in campionato. Il regolamento della Superle-

ga parla chiaro: l'Italia sarà dunque rappresentata da Perugia, Monza e Milano. L'Itas giocherà la Coppa Cev, il secondo torneo continentale più importante. Possibile wild card? Per ora non se ne parla.

APOTEOSI CONEGLIANO -

Poche ore dopo si completa l'apoteosi italiana con la vittoria della Prosecco Doc Imoco Conegliano per 3-2. Le venete vincono il primo set 25-14, ma Milano pareggia 23-25, ancora venete avanti nel terzo set, vinto 25-10 e milanesi che pareggiano 19-25. E' una partita di grande intensità, senza un padrone, ma la quarta frazione mostra qualche crepa nel gioco delle campionesse d'Italia. Che invece al tie break, sospinte da Plummer, la vera mvp a dispetto della supersfida tra Haak e Egonu, ritrovano la giusta lucidità e vincono 15-9. Per Conegliano è una stagione indimenticabile dopo lo scudetto, la Coppa Italia e la Supercoppa. E il tricolore è altissimo nella notte turca.

Marino Petrelli

**SHOW ITALIANO
AD ANTALYA:
MICHIELETTO
TRASCINA L'ITAS
PLUMMER DECIDE
PER LE VENETE**



CAMPIONI La festa di Trento

Data: 06.05.2024 Pag.: 29
 Size: 236 cm2 AVE: € 64192.00
 Tiratura: 160240
 Diffusione: 115870
 Lettori: 1034000



Ad Antalya strepitosa giornata per la pallavolo azzurra che fa il pieno Per Michieletto e C. è il 4° trionfo, le ragazze battono Milano nel derby

La Champions parla italiano Trento e Conegliano senza rivali lezione all'Europa del volley

ANGELO DIMARINO

Scacco matto. Trento e Conegliano sono le regine d'Europa 2024. L'Italia del volley mette così a segno un colpo da maestro nell'arena di Antalya vincendo la Champions League sia in campo maschile che femminile. Per i trentini è il quarto centro nella coppa più prestigiosa del volley continentale. Poker di successi stagionali invece per le Pantere di Santarelli che mettono in bacheca la loro seconda Champions.

Mozzafiato la vittoria dell'Imoco arrivata al tie break nel derby con l'Allianz Milano delle ex Paola Egonu e Myriam Sylla. Proprio l'opposto sfoderò una prestazione tutta grinta nel quarto set, quello della rimonta, nonostante l'evidente sofferenza patita contro le tori di Conegliano. Sempre Paola, nel tentativo di tenere in partita il suo club, torna a sba-

gliare qualcosa di troppo nei confronti diretti a muro con Fahr. Sbaglia niente invece l'attacco imperiale delle Pantere che piazzano l'allungo decisivo (12-7) e sprintsano chiudendo la partita al primo match ball. Ennesimo successo per il Re Mida della pallavolo mondiale, alias Daniele Santarelli, il tecnico che proprio in Turchia è già un idolo essendo il ct che in poco tempo ha vinto di tutto. Tra arrivi e partenze, Conegliano fa festa tra le lacrime mentre Milano chiude la stagione con 3 finali su 3 perse.

La Super Finals si era aperta con il successo dell'Itas Trentino capace di spianare in soli 83 minuti i polacchi dello Jastrzebski Wegiel. Un 3-0 (25-20, 25-22, 25-21) senza scampo per la squadra di Marcelo Mendez, arresi all'ultimo atto della coppa, proprio come nella passata stagione a Torino con-

tro lo Zaksa. Irresistibili i martelli trentini trascinati da uno stellare Alessandro Michieletto: 16 punti per lui e tanto lavoro anche sotto rete. «Mi sembra di sognare, è un momento fantastico», dice tutto d'un fiato l'azzurro che è uno dei punti fermi della Nazionale. «Devo ancora realizzare quello che siamo riusciti a fare», continua Michieletto mentre i compagni fanno festa. Impeccabile tutta la squadra guidata da Fabio Soli che meno di un anno fa allenava a Latina e ora si ritrova sul tetto d'Europa. Lodi al muro impermeabile dei gialloblù e a capitano Podrascanin, ieri al passo d'addio.

Ora il circo sempre aperto della grande pallavolo sposta i suoi riflettori sulle nazionali: è tempo di Nations League che, quest'anno, vale la qualificazione alle Olimpiadi. Velasco e De Giorgi hanno una sola alternativa: continuare a vincere. —



Robinson esulta con Wolosz



TRIBUNA DI TREVISO

Data: 06.05.2024 Pag.: 43
 Size: 124 cm2 AVE: € 1488.00
 Tiratura: 14448
 Diffusione: 10290
 Lettori: 127000



PIETRO NALESSO

Sylla ultimo baluardo Egonu stecca alla fine



LA MIGLIORE

7,5 RETTKE Gigantessa nel secondo set, Milano sale di tono grazie al suo contributo (5 punti). Chiude con il 60% e un muro.

7 MALUAL Tre ace tra secondo set e quarto, quando serve dare l'allungo decisivo, jolly vero e proprio per Milano dai 9 metri.

5,5 ORRO Esaspera la palla verso posto 2 su Egonu, coinvolgendo poco le centrali in avvio. Piano piano cresce e sistema, ma soffre a muro.

6,5 EGONU Se i riferimenti devono essere quelli delle scorse finali ha deluso: 7 errori in attacco e 3 a muro.

7 SYLLA Ultimo ostacolo, quando mette a fuoco da posto 4 vola. Un solo errore a servizio su 14 battute, 10 punti di sostanza con un buon 37%.

5 DAALDEROP I inizia con uno 0/6 in attacco con un errore nel primo set, poi si vede a spizzichi e bocconi.

6,5 FOLIE Orro prova a coinvolgerla, lei risponde in attacco e muro, ostacolo per Fahr e De Kruijf.

6,5 CASTILLO Inizia con qualche ricezione tremebonda che invita a nozze le pantere, poi prende ritmo.

6,5 CAZAUTE Alla fine è la trascinatrice, Gaspari la lascia in campo dopo qualche buona risposta.

SV CANDI, BAJEMA, HEYRMAN

6 GASPARI Invoca calma e attenzione, ma non basta.

Data: 06.05.2024 Pag.: 1,17
 Size: 861 cm2 AVE: € 111069.00
 Tiratura: 62734
 Diffusione: 54123
 Lettori: 535000



Volley. Milano battuta da Conegliano



Pantere, quarto ruggito Egonu ko in Champions

Le pantere di Conegliano sul tetto d'Europa: battute 3-2 le milanesi guidate da Paola Egonu. Bariviera a pagina 17

VOLLEY

L'Antonio Carraro è la più bella d'Europa. Nella sfida più affascinante e attesa delle SuperFinals quella tutta italiana tra Conegliano e Milano le pantere ancora una volta fanno vedere la loro forza. Una marcia in più che sta nella capacità di essere gruppo nei momenti più

complicati della gara. Dopo il trionfo dell'Itas Trentino del presidente trevigiano Bruno Da Re, è tempo di un'altra veneta sul gradino più alto del podio. Lacrime di gioia che rigano il volto delle atlete di coach Santarelli, consapevoli che le tante partenze del prossimo anno segneranno inevitabilmente la fine di un altro glorioso e trionfa-

le ciclo coneglianese. E un poker quello delle gialloblu, capaci di scrivere la storia con una stagione perfetta grazie alla vittoria in Supercoppa, Coppa Italia, Scudetto e Champions League. Bella Haak è stata la dominatrice del match, ha stravinto il duello con Egonu e ha confermato di essere tra le più forti in assoluto a livello mondiale. Bel-



IL GAZZETTINO

Data: 06.05.2024 Pag.: 1,17
 Size: 861 cm2 AVE: € 111069.00
 Tiratura: 62734
 Diffusione: 54123
 Lettori: 535000

la Haak che si prende anche il lusso di essere l'MVP della partita insieme ad Alessandro Michieletto per il maschile illumina la finalissima di Champions League grazie ai suoi 23 punti totali. Una prestazione maiuscola la sua mentre Paola Egonu paga una serata per niente brillante condita da molti errori diretti (11 in totale) e una percentuale di efficienza in attacco del 35%. Importante anche il confronto in ricezione, con Conegliano capace di forzare sin da subito dai nove metri e riuscendo così a mettere in crisi la ricezione milanese. Chiara conseguenza di questo la grande difficoltà di Orro a giocare con i centrali, tanto che per trovare il primo punto messo a terra dai posti tre bisogna aspettare addirittura il secondo set, Wolosz vince a mani basse il duello con Alessia Orro,

la regista polacca è infatti capace di gestire al meglio le ricezioni difficili, di fare sempre la scelta giusta e di caricarsi la squadra sulle spalle quando il momento scotta. Punto da sottovalutare quello riguardante i posti quattro, le pantere infatti con Plummer e Cook hanno saputo trovare solidità sia da una parte che dall'altra con le due a darsi man forte nei momenti di difficoltà. La Vero Volley invece ha riconosciuto nella sola Sylla la schiacciatrice capace di tenere vivo l'attacco dopo Egonu.

ACCELERAZIONE

La partita sembra essere tutta in mano delle pantere, capaci di fare e disfare tutto da sole. Con una partenza sprint in cui dilagano in ogni fondamentale, ma soprattutto tengono la ricezione milanese ad un bassissi-

mo 17% di perfetta e vincono 25-14. Invertono il trend nel secondo set, sbagliano troppo e pagano un attacco al 31% così la Vero Volley può riaprire il giochi. In una partita non tecnica-

mente perfetta per nessuna delle due squadre le pantere fanno vedere che quando spingono sull'acceleratore nessuno riesce a tenere il passo e schiantano nuovamente le avversarie portandosi avanti 2-1. Il non pronosticabile blak out nella parte finale del quarto set però, rende il match al cardiopalma arrivando al tie break. Quinto set in cui Plummer diventa il punto di riferimento nella sua ultima partita in gialloblu, trascina le pantere alla vittoria della Champions League, la seconda in bacheca, dimostrando di essere una vera campionessa.

Alice Bariviera

LA SQUADRA DI SANTARELLI CHIUDE UNA STAGIONE PERFETTA IN CUI HA VINTO ANCHE SCUDETTO, SUPERCOPPA E COPPA ITALIA



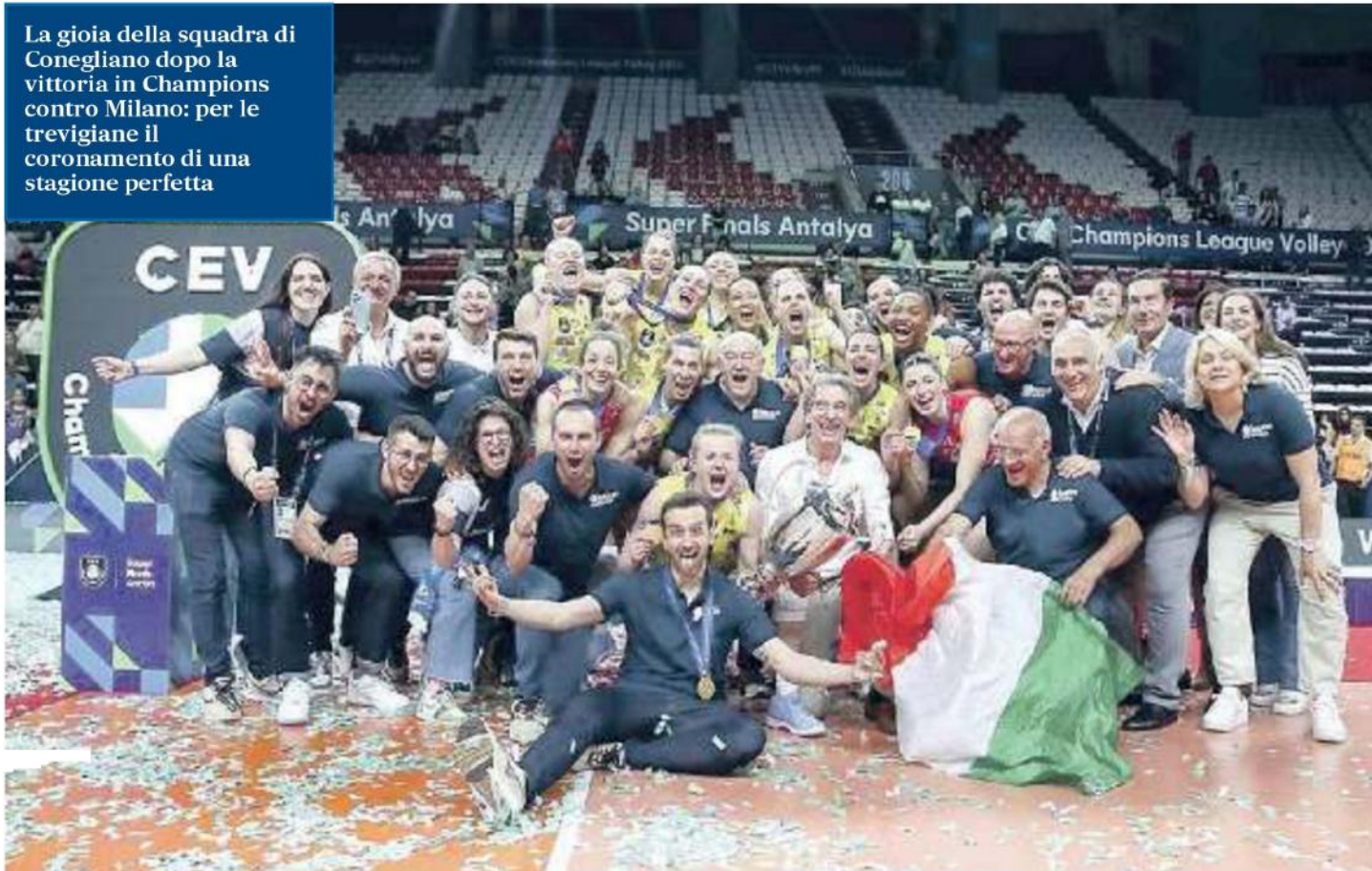
GIOIA CHAMPIONS Da sinistra, De Gennaro, De Kruijf e Lubian



IL GAZZETTINO

Data: 06.05.2024 Pag.: 1,17
Size: 861 cm2 AVE: € 111069.00
Tiratura: 62734
Diffusione: 54123
Lettori: 535000

La gioia della squadra di Conegliano dopo la vittoria in Champions contro Milano: per le trevigiane il coronamento di una stagione perfetta



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

PANTERE D'EUROPA TRIONFO CHAMPIONS

Conegliano piega Milano al tie break e alza per la seconda volta la coppa

Haak, mvp del match, stravince il duello con Egonu. Super Wolosz

Data: 06.05.2024 Pag.: 25,33,34,35
 Size: 2892 cm2 AVE: € 66516.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Volley Dopo lo scudetto il trionfo in Champions League



Pantere sul tetto d'Europa

Conegliano, l'Europa è tutta tua. Una partita incredibile in cui le pantere fanno e disfanno, dilagano e poi sbagliano ma alla fine mettono in pratica quello che sanno fare meglio: vincere. E così, a una settimana dallo scudetto, conquistano la Champions League di volley femminile.

Da pagina X a pagina XV

Il coach

Una stagione da grande slam: «Abbiamo vinto tutti i trofei»

A pagina XI

Le protagoniste

De Gennaro: «Fatto la storia»
 De Kruijf: «Il più dolce addio»

A pagina XII

Data: 06.05.2024 Pag.: 25,33,34,35
 Size: 2892 cm2 AVE: € 66516.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



CHAMPIONS E GRANDE SLAM

► L'Antonio Carraro Imoco batte ancora l'Allianz Milano al tie-break e ritorna sul trono d'Europa dopo tre anni ► Per la seconda volta nella sua storia conquista tutti i trofei delle manifestazioni alle quali ha partecipato



PANTERE SUL TRONO D'EUROPA

► La Antonia Carraro Imoco piega al tie-break l'Allianz Milano e conquista la sua seconda Champions League: Haak eletta Mvp ► Robin De Kruijf, con i 7 punti segnati, è diventata la miglior marcatrice della storia del club (2568) superando l'ex Egonu

IL TRIONFO

ANTALYA (TURCHIA) Conegliano, l'Europa è tutta tua. Una partita incredibile in cui le pantere fanno e disfano, dilagano e poi sbagliano ma alla fine mettono in pratica quello che sanno fare meglio: vincere. Robin De Kruijf festeggia il 33. compleanno e la sua ultima partita diventando l'atleta che ha messo a terra più punti nella storia del club: 2568, superando Egonu. Due

Champions League e due soli colori: il giallo e il blu. Sì, perché anche l'Itas Trentino del presidente vittorioso Bruno Da Re può festeggiare ad Antalya dopo il trionfo per 3-0. Conegliano cala il poker e dice di no per la quinta volta in stagione a Milano, ma soprattutto spedisce al mittente le critiche di chi sosteneva che quest'anno non avrebbe trionfato. Nella Super-Final turca coach Santarelli si affida al suo sestetto tipo con Wolosz in regia e Haak (Mvp

del match) opposta, De Kruijf e Fahr (rientrando dopo una distorsione alla caviglia destra) al centro, Cook e Plummer in banda e De Gennaro libero. La risposta di coach Gaspari è con: Orro ed Egonu nella diagonale maggiore, Folie e Rettke al centro, Sylla e Daalderop in quattro e Castillo libero.

IL SUPER CLASSICO

Le gialloblu forzano al servizio sin da subito e Milano, so-

Data: 06.05.2024 Pag.: 25,33,34,35
 Size: 2892 cm2 AVE: € 66516.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



prattutto con Sylla, si trova a soffrire in ricezione. La diagonale è la traiettoria che per lo meno in avvio premia di più Haak che si ritrova a mettere a segno uno strepitoso primo set (70%) Il ritmo della partita è tutto in mano alle pantere che riescono a guadagnarsi un buon gap 14-8. Le lombarde sbagliano tanto, con 7 errori diretti nel set. Plummer tiene bene in ricezione e in attacco è un ottimo riferimento per Wolosz, Lubian trova un grandissimo turno al servizio che significa break di 5-0 poi Cook va con il muro che regala il primo set 25-14. È un avvio decisamente più equilibrato quello del secondo set con Conegliano che sbaglia di più. Gli errori di Plummer e Haak regalano ossigeno a Milano. Crolla la ricezione gialloblu sulle battute di Malual e la situazione si ribalta completamente 9-15. Quando Orro riesce a giocare al centro la musica per Milano cambia, i tre errori consecutivi in attacco di Egonu regalano brividi sul finale ma il gap è troppo ampio e la Vero Volley chiude 23-25.

L'EQUILIBRIO

È un muro della veterana De Kruijff a dare il via al terzo par-

ziale. Plummer vuole tenersi il posto in campo così alza i suoi standArD in fase offensiva mentre Milano pecca di pazienza e continua a sbagliare molto. Grandioso il feeling tra Wolosz e Haak che spinge avanti le venete 14-9, mentre Egonu è costretta alla panchina. Fahr inizia a essere letale in primo tempo e così arriva il 25-19. Si gioca sull'equilibrio anche il quarto set, Milano prova a scappare ma è sempre Bella Haak a mettere le cose in chiaro. Qualche errore in fase di difesa costringe Conegliano a scelte scontate con la Vero Volley che tenta di riaprire il match, il turno al servizio di Malual continua ad essere fastidioso e arriva la vittoria del set 19-25. Wolosz fa i miracoli prima per gestire ricezioni complesse e poi dai nove metri, i posti quattro si illuminano con Plummer trascinatrice, poi Cazaute esaspera l'attacco e regala la Champions a Conegliano.

LA PROTAGONISTA

Bella Haak. L'opposta gialloblu si guadagna il titolo di Mvp e lo fa dopo l'ennesima partita sopra le righe, è la best scorer del match ma soprattutto è il faro capace di trasformare in oro

tutto ciò che tocca. Parola chiave: continuità. Gli errori diretti sono stati la chiave del match, in una partita non tecnicamente perfetta da ambo le parti. Milano infatti ha registrato 28 errori tra attacco e servizio che hanno inciso negativamente sull'esito del match.

Alice Bariviera

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A. CARRARO IMOCO 3
ALLIANZ MILANO 2

PARZIALI: 25-14, 23-25, 25-19, 19-25, 15-9.

A.CARRARO IMOCO: Plummer 20, Cook 10, Lubian 2, De Kruijff 7, Gennari, Haak 23, Wolosz 3, Fahr 9, Lanier 2, Gennari, Bugg, Piani ne, Squarcini ne, De Gennaro (L), Bardaro (L), All. Santarelli.

ALLIANZ MILANO: Cazaute 10, Malual 3, Heyrman, Folie 5, Orro 2, Rettke 7, Bajema 1, Sylla 13, Egonu 21, Daalderop, Candi, Prandi ne, Castillo (L), Pusic (L), All. Gaspari.

ARBITRI: Mokry (Svk), Ozbar (Tur).

NOTE - Durata set 23', 28', 25', 26', 16'. Totale: 1h58'. A. Carraro Conegliano: battute vincenti 7, errate 14, muri 10, attacco 40%, ricezione: 40% (perfetta: 19%), errori attacco 14. Vero Volley Milano: battute vincenti 6, errate 13, muri 7, attacco 34%, ricezione: 47% (perfetta 23%), errori attacco 15. Spettatori: 9.300. Mvp: Isabelle Haak.

Data: 06.05.2024

Pag.: 25,33,34,35

Size: 2892 cm2

AVE: € 66516.00

Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



SUL PIEDE DI PARTENZA Robinson Cook protagonista di una grande stagione con le pantere

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 06.05.2024 Pag.: 25,33,34,35
Size: 2892 cm2 AVE: € 66516.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



Data: 06.05.2024 Pag.: 25,33,34,35
Size: 2892 cm2 AVE: € 66516.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 06.05.2024
Size: 2892 cm2
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

Pag.: 25,33,34,35
AVE: € 66516.00



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



L'AMERICANA Plummer lascerà Conegliano per andare in Turchia



LA REGINA DEL NORD Isebell Haak ha collezionato l'ennesimo mvp

Data: 06.05.2024 Pag.: 24
 Size: 603 cm2 AVE: € 53667.00
 Tiratura: 111724
 Diffusione: 48641
 Lettori: 329000



CHAMPIONS? No, ITALVOLLEY

La nostra pallavolo due volte campione d'Europa: con Trento fra gli uomini che ha battuto 3-0 il Wegiel e Conegliano nel derby azzurro vinto contro Milano

Filippo Ferraioli

■ L'Italvolley è padrona d'Europa. Dalle finali di Champions League di Antalya arriva un messaggio forte e chiaro: Trento al maschile e Conegliano al femminile si prendono il trofeo continentale, il miglior biglietto da visita possibile in vista delle Olimpiadi. Le nostre nazionali devono ancora formalmente qualificarsi per i Giochi, ma a Parigi promettono di essere assolute protagoniste per andare a caccia di quella medaglia d'oro che ancora manca alla pallavolo azzurra.

A stappare le prime bollicine è stata Trento, che torna a sedersi sul trono del Vecchio Continente tredici anni dopo il tris consecutivo centrato tra il 2009 e il 2011. La quarta Champions dell'Itas porta la firma di Alessandro Michieletto, che quella maglia la indossa come una seconda pelle e che a neanche ventitré anni aggiunge un'altra coppa vinta da as-

soluto protagonista ad una bacheca da campionissimo. I 16 punti dello schiacciatore azzurro, miglior marcatore, hanno contribuito al monologo dei ragazzi di coach Fabio Soli, che non hanno lasciato chance ai polacchi dello Jastrzebski Weigel. «Sono felicissimo, sto vivendo un sogno», ha detto lo schiacciatore di Trento. «Mi aspettavo una partita combattuta, magari decisa al tie break, perché battere in tre set un avversario così è praticamente impossibile. Ci siamo riusciti giocando una partita pazzesca, siamo una squadra incredibile». Il 3-0 finale (25-20, 25-22, 25-21) racconta infatti della superiorità dei dolomitici, sempre in controllo della partita fino al punto decisivo messo a segno da capitano Podrascanin, che saluta nel migliore dei modi nella sua ultima partita in maglia gialloblù.

Al femminile, il derby tra Conegliano e Milano si è rivelato la battaglia attesa in sede di pronostico. A prendersi la coppa sono le Pantere dell'Imoco, che si impongono 3-2 (25-14, 23-25, 25-19, 19-25, 15-9) e tornano ad alzare la Champions dopo la prima volta nel 2021, completando proprio come in quella occasione un poker storico in una stagione che ha visto la squadra di coach Santarelli portarsi a casa tutte e quattro le competizioni disputate. Cambiano le interpreti ma l'Imoco si conferma nella leggenda, con un ciclo di successi che nessuna delle rivali, in Italia e ora anche in Europa, sta riuscendo a mettere in discussione. Ci ha provato il Vero Volley, alla sua prima finale nella massima competizione continentale, che però si arrende dopo le sconfitte in Supercoppa e Coppa Italia, mangiandosi le mani per non essere di fatto scesa in campo nel

primo e nel terzo set, stravinti da Conegliano anche grazie ai molti errori gratuiti di Orro e compagne. Troppa grazia per una Imoco che non ha certo bisogno di aiuti da parte delle avversarie: subito in fuga sfruttando la ruggine del Vero Volley, ai box da oltre due settimane dopo la sconfitta in semifinale Scudetto, Conegliano ha però dovuto fare i conti con una Milano mai doma, capace di portare il match al tie break prima di piegarsi sotto i colpi di Plummer. La statunitense si è presa la scena nel set decisivo, mentre dall'altra parte Egonu ha stecato nei momenti decisivi chiudendo con soli 19 punti, la metà rispetto alla sua media nelle precedenti finali europee. Isabelle Haak, top scorer con 22 punti, commenta così il successo delle Pantere: «Ci eravamo dette di rimanere compatte nei momenti difficili, ci siamo riuscite e sono molto orgogliosa della mia squadra».

Data: 06.05.2024 Pag.: 24
 Size: 603 cm2 AVE: € 53667.00
 Tiratura: 111724
 Diffusione: 48641
 Lettori: 329000



Michieletto

Felicissimo, vivo un sogno
 Mi aspettavo una partita combattuta
 Battere in tre set un avversario così è praticamente impossibile
 Ci siamo riusciti giocando una partita pazzesca

POKER EUROPEO
 Trento ha vinto la sua quarta Champions tredici anni dopo il tris centrato tra il 2009 e il 2011



Haak

Ci eravamo dette di rimanere compatte nei momenti difficili che avremmo dovuto affrontare in finale, ci siamo riuscite e sono molto orgogliosa della mia squadra

POKER STAGIONALE
 Conegliano ha vinto oltre alla Champions la Supercoppa italiana la coppa Italia e lo scudetto

Data: 06.05.2024 Pag.: 48,49
 Size: 1222 cm2 AVE: € 23218.00
 Tiratura: 22166
 Diffusione: 16286
 Lettori: 207000



L'Imoco è leggenda In cima all'Europa respingendo Milano

Conegliano completa l'en-plein: serve il tie-break per prendersi la Champions Match nervoso, con errori alternati a sprazzi di grande gioco: impresa di squadra

Mirco Cavallin / ANTALYA

Una lunga striscia gialloblù copre la Turchia e tutta l'Europa. Conegliano sale ancora in cima al trono della Champions a tre anni di distanza dal primo trionfo a Verona contro il Vakifbank. Anche questa volta, come era logico aspettarsi da una finale di questo spessore, c'è tanta fatica, sofferenza, errori, alternati a sprazzi luminosi di gioco. La sequenza è la stessa della gara per la Coppa Italia, con Milano che non demorde mai, rischia di andare sotto 2-0, pareggia due volte e cede solo nel finale. L'anomalo quinto set va in archivio con due punti di Egonu e nessuno di Haak. Ma proprio qui esce la forza del gruppo di Daniele Santarelli, con tutte le altre giocatrici a segno. È questa la chiave vincente di un club che continua a scrivere pagine dorate di storia. È il ventiquattresimo trofeo, il quarto di questa stagione da grande slam.

Con Plummer e il primo punto di De Kruijf in fast, Conegliano mette subito le cose in chiaro (5-1). L'olandese alla fine ne fa 6 e diventa la top

scorer della storia gialloblù con 2567 punti, uno in più di Egonu, Milano fatica ad entrare in temperatura, mentre le pantere mostrano ritmo partita ancora da finale scudetto. Il primo set va in archivio senza troppi pensieri con Fahr, ben recuperata da una lieve distorsione alla caviglia destra e il turno di battuta di Lubian. Egonu chiude il set al 30%, Haak è addirittura al 70%, senza errori e senza murate subite.

Ma la ripresa del gioco è nel segno dell'equilibrio, con le meneghine che trovano il primo vantaggio e Conegliano che vede crollare le proprie percentuali. Proprio Egonu, con Folie e Rettke fanno 3-5. Poi tre errori gialloblù costringono Santarelli al timeout. Ne segue uno scambio lunghissimo, che le pantere non hanno la freddezza di chiudere. E Milano vola via allungando sul 9-17, con due ace di Malual su Cooke e su Lanier, appena entrata per Plummer. Sono proprio le due americane a suonare la carica con un parziale di 5-0 a cui partecipa an-

che Haak (14-18). La svedese però si fida troppo della sua diagonale stretta e spreca la palla del meno tre. Il muro di Wolosz su Sylla e un attacco a tutto braccio di Haak fanno 18-21, ma Sylla e Folie rispondono con la stessa moneta. Un ace di Lubian e tre errori di Egonu ridanno fiato a Conegliano (23-24), ma è proprio l'opposto di Milano a prendersi la responsabilità di mettere il timbro sul pareggio.

La ripartenza ricalca le orme del primo set, con Milano più fallosa e Plummer, tornata in sestetto, di nuovo letale in attacco (6-2). La ricezione delle rosablù soffre, peggio ancora fa l'attacco e Conegliano mette in saccoccia un buon vantaggio (10-5) e una necessaria dose di fiducia. Il motore gialloblù piano piano entra a regime, gli scambi si allungano e il cambio palla diventa una costante. È sulla P1 che le pantere danno una spalata robusta (18-10), in cui Fahr e Haak finalizano il lavoro del muro.

Il gioco non decolla, né da una parte né dall'altra. La po-

sta in palio, del resto, è il massimo possibile. La tensione esce fuori sui posizionamenti in campo, sulle scelte, talvolta frettolose, delle attaccanti. Milano va avanti 15-18, grazie anche a 7 errori di Conegliano. Un break arriva con Haak, ma ancora il servizio di Malual costa il 18-22, che di fatto porta, ancora una volta al tiebreak.

Dopo due ore di partita e una stagione di sette mesi lo stillicidio fa alzare il volume anche ai tifosi locali. Un ace di Wolosz fa subito 3-1, Milanosi appoggia a Sylla e Cazaute (5-5). Bugg ostacola De Gennaro su una rigiocata, ma è l'unico errore di un set perfetto della pantere. Cook risolve da par suo e Plummer torna a martellare (9-6). Un muro di De Kruijf in caduta fa 10-6. Milano si disunisce, non così Conegliano che passa ancora con Plummer e Fahr. Non c'è più storia. C'è solo da festeggiare e da celebrare una squadra leggendaria, che vince il trofeo, come nel 2021, da imbattuta. È un trionfo da animali e da applausi. —

Data: 06.05.2024 Pag.: 48,49
 Size: 1222 cm2 AVE: € 23218.00
 Tiratura: 22166
 Diffusione: 16286
 Lettori: 207000



CONEGLIANO	3
MILANO	2

(25-14, 23-25, 25-19, 19-25, 15-9)

A. CARRARO IMOCO CONEGLIANO:

Plummer 21, Robinson-Cook 10, Squarcini ne, De Kruif 6, Gennari, Lubian 2, De Gennaro (L), Haak 23, Bugg, Wolosz 3, Lannier 2, Fahr 9, Bardaro, Piani (L) ne. Allenatore: Santarelli.

ALLIANZ VERO VOLLEY MILANO:

Cazau-te 10, Malual 3, Heyrman, Folie 7, Orro 2, Prandi ne, Pusic (L) ne, Rettke 7, Bajema 1, Sylla 13, Egonu 19, Daalderop, Candi, Castillo (L). Allenatore: Gaspari.

Arbitri: Mokry (Svk) e Ozbay (Tur).

Note: spettatori: 9300. Durata set: 23', 28', 25', 26', 17'. Totale: 1.59. Punti totali: 107-92. Conegliano: bs 14, bv 7, muri 9, ricezione 43% (33%), attacco 41%, errori totali 30. Milano: bs 13, bv 6, muri 8, ricezione 53% (38%), attacco 34%, errori totali 31.



DANIELE SANTARELLI

IL COACH DI FOLIGNO HA FIRMATO 21 DEI 24 TROFEI VINTI DA CONEGLIANO

di Padova il mattino

Data: 06.05.2024 Pag.: 48,49
Size: 1222 cm2 AVE: € 23218.00
Tiratura: 22166
Diffusione: 16286
Lettori: 207000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



La festa della pantere ad Antalya dopo aver alzato la loro seconda Champions League

Data: 06.05.2024 Pag.: 48,49
 Size: 1217 cm2 AVE: € 8519.00
 Tiratura: 11320
 Diffusione: 8029
 Lettori: 129000



L'Imoco è leggenda In cima all'Europa respingendo Milano

Conegliano completa l'en-plein: serve il tie-break per prendersi la Champions Match nervoso, con errori alternati a sprazzi di grande gioco: impresa di squadra

Mirco Cavallin / ANTALYA

Una lunga striscia gialloblù copre la Turchia e tutta l'Europa. Conegliano sale ancora in cima al trono della Champions a tre anni di distanza dal primo trionfo a Verona contro il Vakifbank. Anche questa volta, come era logico aspettarsi da una finale di questo spessore, c'è tanta fatica, sofferenza, errori, alternati a sprazzi luminosi di gioco. La sequenza è la stessa della gara per la Coppa Italia, con Milano che non demorde mai, rischia di andare sotto 2-0, pareggia due volte e cede solo nel finale. L'anomalo quinto set va in archivio con due punti di Egonu e nessuno di Haak. Ma proprio qui esce la forza del gruppo di Daniele Santarelli, con tutte le altre giocatrici a segno. È questa la chiave vincente di un club che continua a scrivere pagine dorate di storia. È il ventiquattresimo trofeo, il quarto di questa stagione da grande slam.

Con Plummer e il primo punto di De Kruijf in fast, Conegliano mette subito le cose in chiaro (5-1). L'olandese alla fine ne fa 6 e diventa la top

scorer della storia gialloblù con 2567 punti, uno in più di Egonu, Milano fatica ad entrare in temperatura, mentre le pantere mostrano ritmo partita ancora da finale scudetto. Il primo set va in archivio senza troppi pensieri con Fahr, ben recuperata da una lieve distorsione alla caviglia destra e il turno di battuta di Lubian. Egonu chiude il set al 30%, Haak è addirittura al 70%, senza errori e senza murate subite.

Ma la ripresa del gioco è nel segno dell'equilibrio, con le meneghine che trovano il primo vantaggio e Conegliano che vede crollare le proprie percentuali. Proprio Egonu, con Folie e Rettke fanno 3-5. Poi tre errori gialloblù costringono Santarelli al timeout. Ne segue uno scambio lunghissimo, che le pantere non hanno la freddezza di chiudere. E Milano vola via allungando sul 9-17, con due ace di Malual su Cooke e su Lanier, appena entrata per Plummer. Sono proprio le due americane a suonare la carica con un parziale di 5-0 a cui partecipa an-

che Haak (14-18). La svedese però si fida troppo della sua diagonale stretta e spreca la palla del meno tre. Il muro di Wolosz su Sylla e un attacco a tutto braccio di Haak fanno 18-21, ma Sylla e Folie rispondono con la stessa moneta. Un ace di Lubian e tre errori di Egonu ridanno fiato a Conegliano (23-24), ma è proprio l'opposto di Milano a prendersi la responsabilità di mettere il timbro sul pareggio.

La ripartenza ricalca le orme del primo set, con Milano più fallosa e Plummer, tornata in sestetto, di nuovo letale in attacco (6-2). La ricezione delle rosablù soffre, peggio ancora fa l'attacco e Conegliano mette in saccoccia un buon vantaggio (10-5) e una necessaria dose di fiducia. Il motore gialloblù piano piano entra a regime, gli scambi si allungano e il cambio palla diventa una costante. È sulla P1 che le pantere danno una spalata robusta (18-10), in cui Fahr e Haak finalizano il lavoro del muro.

Il gioco non decolla, né da una parte né dall'altra. La po-

sta in palio, del resto, è il massimo possibile. La tensione esce fuori sui posizionamenti in campo, sulle scelte, talvolta frettolose, delle attaccanti. Milano va avanti 15-18, grazie anche a 7 errori di Conegliano. Un break arriva con Haak, ma ancora il servizio di Malual costa il 18-22, che di fatto porta, ancora una volta al tiebreak.

Dopo due ore di partita e una stagione di sette mesi lo stillicidio fa alzare il volume anche ai tifosi locali. Un ace di Wolosz fa subito 3-1, Milanosi appoggia a Sylla e Cazaute (5-5). Bugg ostacola De Gennaro su una rigiocata, ma è l'unico errore di un set perfetto della pantere. Cook risolve da par suo e Plummer torna a martellare (9-6). Un muro di De Kruijf in caduta fa 10-6. Milano si disunisce, non così Conegliano che passa ancora con Plummer e Fahr. Non c'è più storia. C'è solo da festeggiare e da celebrare una squadra leggendaria, che vince il trofeo, come nel 2021, da imbattuta. È un trionfo da animali e da applausi. —

Data: 06.05.2024 Pag.: 48,49
 Size: 1217 cm2 AVE: € 8519.00
 Tiratura: 11320
 Diffusione: 8029
 Lettori: 129000



CONEGLIANO	3
MILANO	2

(25-14, 23-25, 25-19, 19-25, 15-9)

A. CARRARO IMOCO CONEGLIANO:

Plummer 21, Robinson-Cook 10, Squarcini ne, De Kruif 6, Gennari, Lubian 2, De Gennaro (L), Haak 23, Bugg, Wolosz 3, Lannier 2, Fahr 9, Bardaro, Piani (L) ne. Allenatore: Santarelli.

ALLIANZ VERO VOLLEY MILANO:

Cazauite 10, Malual 3, Heyrman, Folie 7, Orro 2, Prandi ne, Pusic (L) ne, Rettke 7, Bajema 1, Sylla 13, Egonu 19, Daalderop, Candi, Castillo (L). Allenatore: Gaspari.

Arbitri: Mokry (Svk) e Ozbay (Tur).

Note: spettatori: 9300. Durata set: 23', 28', 25', 26', 17'. Totale: 1.59. Punti totali: 107-92. Conegliano: bs 14, bv 7, muri 9, ricezione 43% (33%), attacco 41%, errori totali 30. Milano: bs 13, bv 6, muri 8, ricezione 53% (38%), attacco 34%, errori totali 31.



DANIELE SANTARELLI

IL COACH DI FOLIGNO HA FIRMATO 21 DEI 24 TROFEI VINTI DA CONEGLIANO

la Nuova di Venezia e Mestre

Data: 06.05.2024 Pag.: 48,49
Size: 1217 cm2 AVE: € 8519.00
Tiratura: 11320
Diffusione: 8029
Lettori: 129000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

La festa della pantera ad Antalya dopo aver alzato la loro seconda Champions League

Data: 06.05.2024 Pag.: 36
 Size: 120 cm2 AVE: € 2520.00
 Tiratura: 12513
 Diffusione: 9881
 Lettori: 134000



CHAMPIONS LEAGUE

Il made in Italy del volley sale sul tetto d'Europa con Conegliano e Trentino

ROMA

Il volley italiano, anche a livello di club e con il notevole contributo di giocatori e giocatrici provenienti da altri paesi, continua a stare sul tetto del mondo. La conferma, se ancora ce ne fosse stato bisogno, è arrivata da Antalya, dove si sono giocate le finali delle due Champions, la maschile e la femminile, che hanno incoro-



La gioia di Conegliano ANSA

nato Itas Trentino e Imoco Prosecco Conegliano. In quest'ultimo caso quella veneta, battendo (al tie break) nel derby italiano l'Allianz Vero Milano, ha confermato di essere un'autentica corazzata, che in Turchia ha completato il proprio poker di successi di questo suo anno magico, trionfando in Europa dopo i successi in Supercoppa italiana, Coppa Italia e campionato (dove aveva chiuso imbattuta la stagione regolare).

È festa anche a Trento, dove l'Itas ha riportato a casa la Coppa 13 anni dopo l'ultimo trionfo continentale. A differenza della vittoria di Conegliano al tie break, quella di Trentino è stata agevole, con un secco 3-0 ai danni dei polacchi dello Jastrzebski Wegiel. —

Data: 06.05.2024 Pag.: 45
 Size: 161 cm2 AVE: € 1288.00
 Tiratura: 24893
 Diffusione: 18609
 Lettori: 89000



Conegliano e Trentino sul tetto d'Europa

Giornata da incominciare per il volley italiano nelle due finali di Champions League

● Il volley italiano, anche a livello di club e con il notevole contributo di giocatori e giocatrici provenienti da altri paesi, continua a stare sul tetto del mondo. La conferma, se ancora ce ne fosse stato bisogno, è arrivata da Antalya, dove si sono giocate le finali delle due Champions, la maschile e la femminile, che hanno incoronato Itas Trentino e Imoco Conegliano. In quest'ultimo caso quella veneta, battendo (altiebreak) nel der-

by italiano l'Allianz Vero Milano, ha confermato di essere un'autentica corazzata, che in Turchia ha completato il proprio poker di successi di questo suo anno magico, trionfando in Europa dopo i successi in Supercoppa italiana, Coppa Italia e campionato (dove aveva chiuso imbattuta la stagione regolare).

Una stagione indimenticabile, per merito di un gruppo di giocatrici fortissime e di coach Daniele Santarelli, 42enne «mago» umbro di Foligno, che ha reso vincente, da ct, anche la nazionale della Tur-

chia. Intanto bisogna aggiornare l'albo d'oro di Conegliano, che ora «contiene» 7 scudetti, 2 Mondiali per Club, 2 Champions League, 6 Coppe Italia, 7 Supercoppe Italiane. Il tutto per lo scontro di Paola Egonu che, pur risultando la miglior marcatrice di Milano con 19 punti, non è riuscita, almeno per ora, a iscrivere il proprio nome nella storia diventando la prima giocatrice della storia a conquistare la Champions con quattro diversi club. Ci è riuscita con Novara, proprio Conegliano e l'anno scorso con il Vakifbank Istanbul, per riuscirci con Mi-

lano dovrà ancora attendere, e intanto si dedicherà alla nazionale e al sogno di Parigi. È festa anche a Trento, dove l'Itas ha riportato a casa la Coppa 13 anni dopo l'ultimo trionfo continentale. È il quarto della serie, e promette di non essere l'ultimo di una società che rimane molto ambiziosa nonostante il susseguirsi delle stagioni. A differenza della vittoria di Conegliano, sudata fino al 3-2 finale e quindi al tie break, quella di Trentino è stata agevole, con un secco 3-0 ai danni dei polacchi dello Jastrzebski Wegiel.



La gioia di Conegliano ANSA

Data: 06.05.2024 Pag.: 58
 Size: 2413 cm2 AVE: € 287147.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000



56 LUNEDÌ 6 MAGGIO 2024 LA GAZZETTA DELLO SPORT

PALLAVOLO FINALI CHAMPIONS IN TURCHIA

I campioni dell'Eu

TRENTO 3
 JASTRZEBSKI 0
 25-20, 25-22, 25-21

ITAS TRENTINO
 Podrascanin 8, Sbertoli, Lavia 11, Kozamernik 8, Rychlicki 15, Michieletto 16; Laurenziano (L), Pász (L), N.e. Neki, D'Heer, Cavuto, Berger, Magalini, Acquarone, Al. Soli.

JASTRZEBSKI WEGIEL
 Fornal 19, Huber 8, Patry 9, Szymura 9, Gladys 6, Toniutti 1, Popiwczak (L), Solter 1, Macionczyk, Mbaye, N.e. Markiewicz, Sedlacek, Makos, Jozwik, Al. Mendez.

ARBITRI Sarikaya, Simonovic
NOTE Spettatori 8500.
 Durata set: 26', 29', 28'; totale 83'.
 Trento: battute sbagliate 7, vincenti 3, muri 13, errori 10.
 Jastrzebski: battute sbagliate 8, vincenti 4, muri 7, errori 17.

LE PAGELLE

di R.Cr.

TRENTO 8

8,5 MICHIELETTO IL MIGLIORE

Una sentenza in attacco, trascinatore dal primo punto: c'è lui dietro tutti i parziali con cui Trento non dà tregua ai rivali

- 7,5 **KOZAMERNIK** Lavoro oscuro, i suoi muri (5) sigillano i momenti decisivi
- 8 **SBERTOLI** Non doveva neppure esserci, prestazione mostruosa ed eroica: la sua sapienza illumina tutti
- 7 **RYCHLICKI** Unico di Trento a stentare un po' all'inizio, si sveglia nel secondo set e non si ferma più
- 7,5 **LAURENZANO** Bersaglio prediletto del servizio polacco, in ricezione disinnescato subito il pericolo
- 8 **PODRASCANIN** Cuore di capitano, partita favolosa a muro
- 7,5 **LAVIA** In dubbio fino all'ultimo, Sbertoli lo cerca il giusto e lui risponde con 11 punti da campione
- 8 **ALL. SOLI** La vinta alla vigilia, ricostruendo la fame del gruppo

Occhio a...



Doppie azzurre: la prima nel 1992

● L'Italia in undici edizioni di Champions è riuscita ad aggiudicarsi il titolo maschile e quello femminile: la prima volta nel 1992, quando il Porto Ravenna sconfisse l'Olympiakos (Grecia) tra gli uomini e l'Olimpia Ravenna superò l'HAOK Midastod (Croazia). Per ogni anno è indicata prima la squadra che ha vinto la Coppa maschile. 2024: Trento e Conegliano 2018: Civitanova e Novara 2010: Trento e Bergamo 2009: Trento e Bergamo 2006: Treviso e Perugia 2000: Treviso e Bergamo 1999: Treviso e Bergamo 1997: Modena e Bergamo 1996: Modena e Matera 1993: Ravenna e Matera 1992: Ravenna e Ravenna



Poker di lusso l'Itas Trentino festeggia ad Antalya, in Turchia, la conquista della quarta Coppa dei Campioni della sua storia dopo la tripla consecutiva riuscita dal 2009 al 2011

UOMINI

TRENTO CON IL CUORE E MICHIELETTO «NOI PIÙ FORTI DELLA SOFFERENZA»

L'azzurro trascina, partita dominata: la rinascita dopo due mesi terribili

di Riccardo Crivelli

D

ietro quel muro c'è l'abisso che si richiude, c'è la luce che squarcia le tenebre e illumina un trionfo maturato attraverso la sofferenza in una stagione che pareva maledetta e adesso invece consegna Trento al mito. L'Itas torna lassù, sulla vetta d'Europa, con il quarto successo in Champions League della sua storia, 13 anni dopo l'ultima perla marchata a fuoco dai dioscuri Iantorena-Kazyski: ed è il giusto risarcimento del destino che a mettere a terra il punto decisivo sia un block di Podrascanin, capitano coraggioso (e in uscita dopo 4 anni) di un gruppo capace di ricompattarsi e di ritrovare il fuoco sacro nel giorno più importante e dopo due mesi da incubo.

Gigante Iniziati con l'infornuto a una spalla del palleggiatore Sbertoli e aggravati dai guai muscolari (retto addominale) di Lavia: perdite sanguinose, costate la mancata difesa dello scudetto nel playoff e la sconfitta contro Milano nello spareggio per il terzo posto nella prossima Champions. Fino a un paio di giorni fa, i due azzurri manco avrebbero dovuto giocare, la finale europea contro i polacchi dello Jastrzebski Wegiel, e invece si sono presi la scena: il regista ha dispensato sapienza pallavolistica a ogni tocco di palla, lo schiacciatore, seppur ancora

menomato, ha realizzato 11 punti chirurgici. Le loro prestazioni, i muri di Podrascanin e Kozamernik, una ricezione sempre pulita e precisa che ha subito incrinato le certezze al servizio degli uomini di Mendez, hanno fatto da corona alla sontuosa performance offensiva di un irresistibile Michieletto, il migliore di tutti: sue le bordate degli allunghi decisivi nel primo set, suoi i punti che mettono in cassaforte il secondo set. Trento in contatto nel terzo prima dell'esplosione di Rychlicki e Lavia per l'Apoteosi. Un gigante, ora e sempre: «Mi sembra di sognare, sono veramente felice, è un momento fantastico, un'emozione indescri-



Capitano Marko Podrascanin, 36 anni, centrale e capitano di Trento

“**Che impresa, coronato il nostro grande sogno**”

“**Siamo riusciti a vincere grazie alla solidità di tutti**”

Fabio Soli
 Allenatore dell'Itas Trentino

bile che voglio dedicare ai nostri tifosi. Devo ancora realizzare quello che siamo riusciti a fare. Non era scontato, avevamo di fronte una rivale fortissima».

Rinascita E invece non c'è stata partita, la finale si è risolta nel dominio totale di una squadra di uomini veri, più forti dei troppi tormenti e risorti quando la sorte sembrava segnata. In una rinascita così prepotente, non può che risaltare la mano di coach Soli, in grado di raccogliere senza timori l'eredità di un titano come Lorenzetti e adesso re d'Europa al primo tentativo: «Credo che ancora prima di questa partita ciò che avevamo fatto avesse un grande senso, ma forse siamo stati un po' travolti dalle aspettative. Perciò questa è un'impresa eccezionale. Abbiamo coronato il nostro grande sogno: quello che abbiamo vissuto nelle ultime settimane è stato molto particolare, ma siamo riusciti a vincere grazie alla solidità di tutti. In quattro giorni abbiamo lavorato per mettere insieme una condizione fisica e mentale decisiva». Giusto due mesi fa, Sbertoli finiva sotto i ferri, ora è l'emblema della forza drizzante di un desiderio da realizzare: «In ospedale, se mi avessero detto che a maggio avrei vinto la Champions, mi sarei fatto una risata. Questo gruppo ha dei valori fantastici, siamo passati attraverso sacrifici inenarrabili, rialzarsi dopo tutto quello che ci è successo è qualcosa di eccezionale». E porta dritto nel cuore dell'Europa.

GLI SCHIACCIATORI DEI CAMPIONI

Alessandro e Lavia una coppia d'oro Adesso la spinta per la Nazionale

● La vittoria di Antalya arricchisce il palmares di Alessandro Michieletto e Daniele Lavia, la coppia d'oro della pallavolo italiana, e dalla metà di maggio consegnerà al c.t. azzurro Fefè De Giorgi due giocatori cardine per la Nazionale in vista dell'Olimpiade di Parigi. Con l'Italia (due schiacciatori) hanno già conquistato un Mondiale (2022) e un Europeo (2021), oltre a un argento continentale nel 2023. La Nazionale non è ancora qualificata per i Giochi, ma ci



I bomber Lavia e Michieletto

arriverà quasi sicuramente attraverso il ranking mondiale, dove attualmente è terza dietro Polonia e Stati Uniti, già con il

pass. Il ranking definitivo verrà stilato dopo la fase a gironi della Volleyball Nations League, che assegna gli ultimi punti e quindi ha un'importanza decisiva. La prima fase di gioco del torneo maschile si svolgerà dal 21 al 26 maggio, con gli azzurri in campo nel girone di Rio de Janeiro. Poi dal 4 al 9 giugno si giocherà ad Ottawa (Canada) e dal 16 al 23 giugno a Lubiana (Slovenia). Finali dal 27 al 30 giugno (sede da definire). Da oggi raduno a Cavalese fino al 14 maggio ma senza i giocatori di Trento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA: 24'

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 06.05.2024 Pag.: 58
Size: 2413 cm2 AVE: € 287147.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



LUNEDÌ 6 MAGGIO 2024 LA GAZZETTA DELLO SPORT 57

Europa siamo noi



Perfetto il momento in cui Conegliano viene proclamata campione d'Europa al culmine di una stagione senza macchie. Le venete hanno vinto tutte le competizioni alle quali hanno partecipato

DONNE

CONEGLIANO TRIONFO E GRANDE SLAM «L'ABBIAMO VINTA GIOCANDO MALE»

L'Europa dopo Supercoppa, Coppa Italia e scudetto: Milano cede al tie-break

di Paolo Bartezzaghi

S

Supercoppa, Coppa Italia, scudetto e ora Champions League: è il Grande Slam. Conegliano ha vinto tutto quello che c'era da vincere, come Penélope tra gli uomini con la differenza che la Sir non ha giocato la Champions ma il Mondiale. In una finale complicata, ricca di alti e bassi da una parte e dall'altra, nel momento chiave dimostra perché da anni sta vincendo tutto, letteralmente, a livello non solo italiano: è la più forte. In Champions League quest'anno ha vinto 11 partite su 11. Milano si inchina ancora una volta davanti alla squadra che sta occupando tutti gli albi d'oro. Perde la quarta partita stagionale contro Conegliano, due in campionato e la finale di Coppa Italia al tie-break come ad Antalya, in Turchia. Ha la forza di reagire due volte. La prima dopo essere stata travolta nel primo parziale. E nel quarto, il set più combattuto di una finale con rari momenti di equilibrio.

Imbattibili La serie di successi di Conegliano non si ferma. Il club, fondato solo 12 anni fa, ha vinto 7 scudetti, 6 Coppe Italia, 7 Supercoppe Italiane, due Mondiali per club e ora la seconda Champions League. In Italia non perde un titolo dal 2 febbraio 2019, la Coppa Italia vinta da

Novara e Paola Egonu. Da allora 15 successi consecutivi: 5 scudetti, 5 Supercoppe, 5 Coppe Italia. La Champions è la manifestazione in cui Conegliano ha vinto meno in questi anni dominati. Ha conquistato la prima nel 2021 ma ha perso anche tre finali: nel 2017 in casa con il VakıfBank, nel 2019 con Novara (di Egonu) e nel 2022 ancora con il Vakıf. Per questo, oltre al perfezionamento del Grande Slam, questa è una vittoria speciale. Anche per la difficoltà. «L'abbiamo vinta giocando male - dice il tecnico Daniele Santarelli, 42 anni, sei scudetti con Conegliano, campione del mondo 2022 con la Serbia e d'Europa



Svedese Isabelle Haak, 24 anni, premiata come migliore giocatrice

«Un successo di squadra in una finale con tanti errori e tensione

«Oggi c'è mancato l'attacco - dice il tecnico Marco Gaspari - merito a Conegliano, ha avuto una continuità spaventosa. Ci siamo avvicinati, abbiamo perso Coppa Italia e Champions al tie-break. Ma per me è come aver perso 3-0».

Danièle Santarelli allenatore di Conegliano

con la Turchia - è stata una finale con tanta tensione, abbiamo faticato in attacco, errori e disattenzione. Il secondo e il quarto set non sono stati da Conegliano. L'abbiamo vinta di squadra, lottando, di nervosismo. A volte abbiamo giocato bene e poi perso le finali. Credo che ce la meritiamo. È una gioia enorme per me e per il club».

Le protagoniste Isabelle Haak è stata premiata migliore giocatrice. Il suo primo set è stato devastante. Nelle precedenti finali di Champions, vinte o perse, Conegliano il primo parziale lo aveva sempre perso. Ma la vittoria è arrivata in un tie-break in cui le schiacciatrici, Kelsey Robinson-Cook e soprattutto Kathrin Plummer, hanno messo a terra tutti i palloni importanti. È qui che si è vista la squadra capace di fare quello che serve quando conta. Milano, invece, si è persa in attacco dove Egonu non ha brillato e perso il confronto a distanza con la Haak, la sua sostituta a Conegliano. Robin de Kruijf ha chiuso la carriera nel giorno del 33° compleanno. «Ancora non realizzo che è stata l'ultima partita - dice commossa la centrale olandese - un bellissimo modo di finire la carriera». Lei c'era quando Conegliano ha vinto la prima Champions, nel 2021, assieme al pilastro della difesa Moki De Gennaro, la palleggiatrice Joanna Wolosz e Sarah Fahr. La squadra cambia, i risultati no.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PO.PA.

LA CITTÀ AI VERTICI

Volley, calcio e basket: 5 club di Milano nelle maggiori coppe europee 2024-25

● Nella prossima stagione Milano avrà 5 squadre nelle massime competizioni europee dei tre sport di squadra più importanti. Inter e Milano nella Champions League di calcio, Olimpia in Eurolega basket, Powervolley nella Champions League maschile e Vero nella femminilità. Se le squadre di calcio e l'Armani sono una costante nella nobiltà continentale, per la pallavolo sarà la prima volta della squadra maschile che si affianca così a Vero. Ieri Milano ha costretto Conegliano



Selfie Paolo Egonu e le compagne

al tie-break dopo due una brutta partenza. «Si è visto che non giocavamo da un mese - dice Alessia Orro - poi abbiamo

CONEGLIANO 3
MILANO 2

25-14, 25-25, 25-19, 19-25, 15-9

IMOCO CONEGLIANO
Robinson-Cook 10, De Kruijf 6, Wolosz 5, Plummer 21, Fahr 9, Haak 23; De Gennaro (L), Gennari, Lubian 2, Bugè, Lanieri, Bardaro, N.e. Squarconi, Piani, Ali, Santarelli.

ALLIANZ MILANO
Sylla 13, Folie 7, Egonu 19, Daakderop, Rettke 7, Orro 2; Castillo (L), Czaute 10, Malual 3, Heyman, Pusic (L), Bajerna 1, Candi, N.e. Prandi, Ali, Gaspari.

ARBITRI Mokry, Qzbar.
NOTE Spettatori 9300. Durata set: 23', 28', 25', 26', 17'; totale 119'. Conegliano: battute sbagliate 14, vincenti 7, muri 9, errori 30. Milano: battute sbagliate 23, vincenti 7, muri 16, errori 31.

LE PAGELLE

di p.b.

CONEGLIANO 7,5

8 PLUMMER LA MIGLIORE



Domina il tie-break in attacco dopo un inizio difficile e i consueti bobetti in ricezione. Ma la sua mano è sempre pesante

7,5 HAAK Sette punti nel primo set con il 70 per cento di positività per cominciare, cala nella seconda parte di finale

7 ROBINSON-COOK Quarto set di sostanza in attacco, poi al tiebreak diventa importante come Plummer

6,5 DE KRUIJF Chiude la carriera festeggiando compleanno e Coppa con una buona partita e 3 muri

7 WOLOSZ Punta sulle schiacciatrici quando Haak cala. Un ace importante nel tie-break

7 FAHR Eccellente terzo set con 5 punti, in campo nonostante una distorsione alla caviglia destra

6,5 LANIERI Punterà la ricezione quando Plummer è fuori

7 DE GENNARO Ricezione e difesa come da tradizione

7 LUBIAN Due ace per partecipare alla festa

7,5 ALL GASPARI Il mago della parolina non sbaglia un colpo

MILANO 6,5

7,5 SYLLA LA MIGLIORE



Anima della squadra, non solo in ricezione ma anche con attacchi importanti. È l'ultima che molta nel tie-break

6,5 FOLIE Sblocca l'attacco al centro all'inizio del secondo set, gioca con una spalla destra azzeccata

6,5 ORRO Quando sale il livello della ricezione, può variare il gioco

6 Egonu Atti e basici colpi da campionessa, ma troppi errori per un opposto del suo livello

6 RETTKE Sale nel secondo set, attacca con precisione

7 CZAUTE Al posto di Daakderop (15 gg) nel primo set, si impone in sestetto con battuta e ricezione

6,5 CASTILLO Si difende e regge in ricezione

6,5 MALUAL Le sue battute lanciano Milano nel 2° e 4° set

6,5 ALL GASPARI La squadra ha la forza di reagire dopo aver perso nettamente il primo e il terzo set

TEMPO DI LETTURA: 250"

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 06.05.2024 Pag.: 29
 Size: 1097 cm2 AVE: € 78984.00
 Tiratura: 181006
 Diffusione: 45882
 Lettori: 1090000



38 **PALLAVOLO** IN TURCHIA

LUNEDÌ 6 MAGGIO 2024
 CORRIERE DELLO SPORT - STADIO

SURCLASSATI I POLACCHI DELLO JASTRZEBSKI CHE ERANO I FAVORITI

Favolosa Trento: riporta la Champions in Italia

TRENTINO 3
JASTRZEBSKI 0

(25-20, 25-22, 25-21)

ITAS TRENTINO: Kozamernik B, Michielotto B, Sbertoli, Pace (L), Rychlicki T, Laurenzano (L), Lavia T, Podrascanin B, Ne Nelli, D'Heer, Cavuto, Berger, Magalini, Acquarone, All. Soli.

JASTRZEBSKI WEGIEL: Popiwczak (L), Toniutti I, Patry J, Sclater I, Gladys B, Macioczyk, Fornal B, Mbaye, Szymura B, Huber B, Ne Markiewicz, Sedlacek, Makos, Jozwik, All. Mendez.

ARBITRI: Sarikaya e Simonovic.

Durata set: 25', 29', 28', Tot. 1h 23'.

Dopo 13 anni Trento torna sul trono continentale e lo fa sovvertendo il pronostico, conquista la sua quarta Champions League, dominando dall'inizio alla fine

la sfida decisiva contro i polacchi dello Jastrzebski. La squadra di Fabio Soli, bravissimo nel preparare il match, ha letteralmente annichito il sestetto polacco surclassandolo sul piano del gioco, della voglia di lottare e di vincere.

LA PARTITA. Vittoria costruita punto dopo punto che ha la firma finale di Marko Podrascanin che con un maestoso muro ha consentito alla Champions League di tornare in Italia.

Torna sul trono dopo 13 anni ma non potrà difendere il trofeo

Itas ha giocato quella che si definisce la partita perfetta. Il recupero di Daniele Lavia ha riportato equilibrio in ogni zona del campo, le qualità eccezionali di Alessandro Michieletto hanno messo in soggezione la difesa polacca, le sue ricezioni hanno permesso a Sbertoli di gestire al meglio la fase offensiva dove Kamil Rychlicki ha rivaleggiato con i due campioni del mondo per precisione e continuità. Bravissimo e generoso Laurenzano autore di spericolati interventi difensivi, che insieme a quelli del regista milanese hanno tenuto in vita decine di palloni, nell'arco di tre parziali, equilibrati, ma sempre comandati da Trento.

Super l'apporto della coppia di centrali Kozamernik e Podrascanin che hanno messo a segno 5



Entusiasmo Trento in Turchia: la Champions è sua GALBIATI

vincenti per uno. Per il veterano era l'ultima partita ufficiale con Trento, onorata segnando il punto del trionfo.

NON BASTA FORMAL. I polacchi erano favoriti, ma in campo

hanno fatto poco, il solo Fornal ha giocato da fuoriclasse, chiudendo con 19 punti (top scorer) e un 68% (47% perfette) in ricezione. Trento ha vinto e festeggia, torna in Italia con il rimpianto di non poter difendere il suo trofeo

tra 12 mesi, ma con la consapevolezza di essere una squadra di livello internazionale, consolandosi con la possibilità di tornare a giocare il Mondiale per club.

G.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La squadra di Santarelli domina anche in Europa: è suo il derby e la coppa più preziosa

È una Conegliano pigliatutto

CONEGLIANO 3
MILANO 2

(25-14, 23-25, 25-19, 19-25, 15-9)

A. CARRARO IMOCO CONEGLIANO: Wolosz 3, Haak 23, Plummer 21, Robinson Cook 10, Fahr 9, Lubian J, Squaracini, De Gennaro (L), Gennari, De Kruijff 6, Bardaro, Lanier 2, Bugg, Piani (L) ne. All. Santarelli.

ALLIANZ MILANO: Daalderop, Bajerna I, Orro 2, Malual 3, Rettke 7, Heyman, Castillo (L), Egonu 19, Prandi ne, Pusic (L), Candi, Folie 7, Cazaute 10, Sylla 13. All. Gaspari.

ARBITRI: Mokry (Svč) e Ozbar (Tur)

Durata set: 23', 28', 25', 26', 16'. Totale 1h 58'

di Carlo Lisi

Conegliano completa la sua magnifica stagione tornando a vincere la Champions League.

Quarto trofeo di una annata che verrà ricordata dai tanti tifosi del club veneto, ancora un trionfo che porta la firma di Daniele Santarelli, un tecnico destinato a passare alla storia del volley italiano e mondiale. Wolosz e compagne hanno vinto una dietro l'altra Supercoppa italiana, Coppa Italia, scudetto tricolore e ieri il più ambito trofeo del continente.

La squadra di Santarelli ha vinto la finale per 3-2 contro la Vero Volley Milano, in un match con pochi acuti da una parte e dall'altra, in cui gli errori hanno condizionato il gioco di entrambe. La vittoria dell'Imoco è legittima e giusta perché, seppur non nella sua giornata più bella, ha fatto qualcosa in più di una Milano in cui la stella Paola Egonu ha brillato soltanto nel secondo set, collezionando alla fine un bottino non all'altezza delle sue doti, con 19 punti segnati, di cui 16 in attacco (con soltanto il 27%) 2 a muro e uno al servizio, contro 11 errori (4 in battuta e 7 in attacco) e ben 5 muri subiti.

Conegliano ha ottenuto il risultato che cercava giocando un



Imoco regina d'Europa GALBIATI

La Champions è il quarto titolo della stagione per l'Imoco, che trionfa al tie-break con Plummer in cattedra. Egonu e Milano chiudono senza trofei

ottimo primo set, per poi entrare in crisi nel secondo, imponendosi nel terzo e calare ancora nel quarto. Nel tie-break è salita sul palcoscenico delle protagoniste la statunitense Kathryn

La statunitense saluta la maglia mettendo a terra 6 punti decisivi

Plummer, che ha salutato la maglia Imoco contribuendo al successo segnando 6 punti determinanti.

A livello individuale tra le vincitrici da sottolineare la solita prova tutta generosità e sostanza della libero Moki De Gennaro, quella importantissima in seconda linea della campionessa olimpica Robinson Cook. La capitana Asia Wolosz ha iniziato al meglio la sfida, poi è come se avesse accusato un vistoso calo fisico pagato in termini di precisione in

regia. Sullo stesso piano quella della svedese Haak comunque top scorer della gara con 23 punti. Bene Sarah Fahr, che pur essendo entrata nell'impianto soltanto un'ora prima dell'in-

Paola non brilla in match che ha visto pochi acuti e tanti errori

izio del match con le stampelle, per un problema alla caviglia destra accusato ad inizio settimana, ha giocato tutto l'incontro da protagonista soprattutto in attacco. Meno brillante la sua compagna di reparto Robin De Kruijff, la centrale olandese che ieri sera ha giocato l'ultima gara della sua luminosa carriera.

Milano ha chiuso la sua stagione iniziata con tante ambizioni e finita con nessun trionfo. Sicuramente ci sarà da riflettere in casa Vero Volley, per rilanciare l'ambizioso programma per cui ormai da otto anni, dal giorno della prima promozione in Serie A1, Alessandra Marzari e i suoi collaboratori stanno lavorando.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALBO D'ORO MASCHILE

Da quando si chiama Champions League

2000/01	Parigi (Fra)
2001/02	LUBE
2002/03	Belogorye (Rus)
2003/04	Belogorye (Rus)
2004/05	Tours (Fra)
2005/06	TRENTINO
2006/07	Friedrichshafen (Ger)
2007/08	Zenit Kazan (Rus)
2008/09	TRENTINO
2009/10	TRENTINO
2010/11	TRENTINO
2011/12	Zenit Kazan (Rus)
2012/13	L.Novosibirsk (Rus)
2013/14	Belogorye (Rus)
2014/15	Zenit Kazan (Rus)
2015/16	Zenit Kazan (Rus)
2016/17	Zenit Kazan (Rus)
2017/18	Zenit Kazan (Rus)
2018/19	LUBE
2019/20	NON ASSEGNATA
2020/21	Zaksa (Pol)
2021/22	Zaksa (Pol)
2022/23	Zaksa (Pol)
2023/24	TRENTINO

L'ALBO D'ORO FEMMINILE

Da quando si chiama Champions League

2000/01	MODENA
2001/02	Cannes (Fra)
2002/03	Cannes (Fra)
2003/04	Tenerife (Spa)
2004/05	BERGAMO
2005/06	PERUGIA
2006/07	BERGAMO
2007/08	PERUGIA
2008/09	BERGAMO
2009/10	BERGAMO
2010/11	VakifBank (Tur)
2011/12	Fenerbahçe (Tur)
2012/13	VakifBank (Tur)
2013/14	Dinamo Kazan (Rus)
2014/15	Eczecibasi (Tur)
2015/16	CASALMAGGIORE
2016/17	VakifBank (Tur)
2017/18	VakifBank (Tur)
2018/19	NOVARA
2019/20	NON ASSEGNATA
2020/21	CONEGLIANO
2021/22	VakifBank (Tur)
2022/23	VakifBank (Tur)
2023/24	CONEGLIANO

Data: 06.05.2024 Pag.: 29
 Size: 1235 cm2 AVE: € 60515.00
 Tiratura: 118367
 Diffusione: 54919
 Lettori: 885000

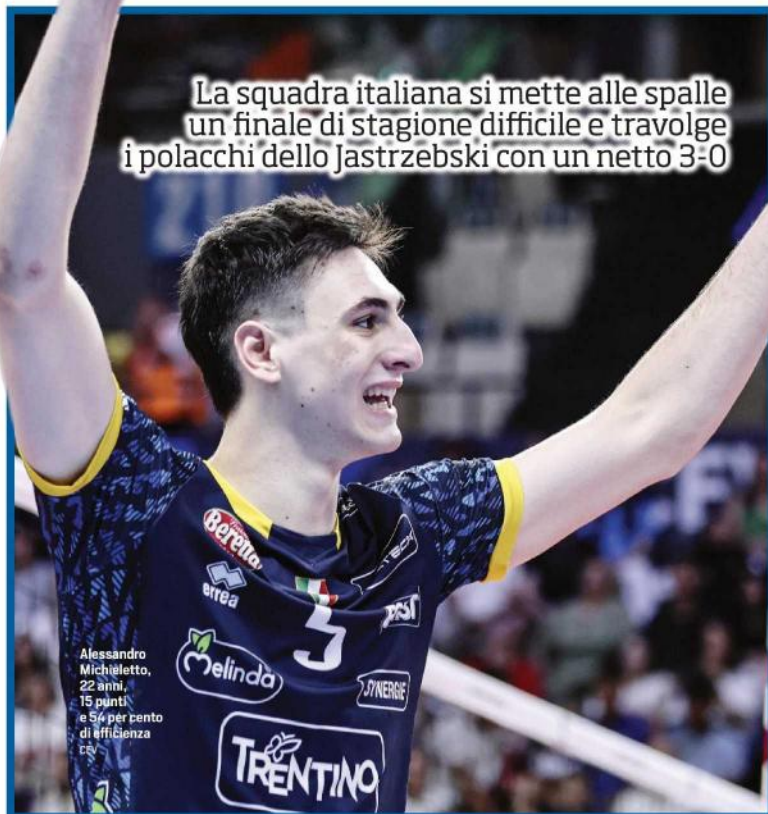


34

VOLLEY/CHAMPIONS LEAGUE

Lunedì 6 maggio 2024

TUTTOSPORT



ITALIA PADRONA D'EUROPA

Trento straordinaria, la Coppa t

Luca Muzzioli

Trento è finalmente, e nuovamente, campione d'Europa. La più bella Trentino Itas della stagione arriva nel momento decisivo della stessa. Il netto e inequivocabile 3-0 allo Jastrzebski Wegiel è una risposta straordinaria di Michieletto e compagni ad uno dei periodi più delicati dell'anno di questo club che aveva da subito ammalia, salvo poi cedere nei momenti caldi dell'anno. Qui, nella finalissima di Antalya, Trento, la squadra di Fabio Soli, ha dominato il campo come sembrava impossibile potesse fare contro i freschi campioni di Polonia dello Jastrzebski e per il secondo anno consecutivo vice campioni d'Europa, ritalciando 13 anni dopo le fila con la sua storia, una storia che il prossimo anno le vedrà festeggiare i suoi 25 anni di storia con 4 Champions League in bacheca.

È stata una finale a senso unico dove tutti hanno portato il loro contributo, ad iniziare proprio dal golden boy Ales-

L'Itas sorprende i polacchi con ritmo e intensità
 Michieletto è l'anima del gioco ed è Mvp della gara
 Dopo tredici anni arriva il 4° successo continentale

sandro Michieletto, MVP della Superfinals: «Mi sembra di sognare, sono veramente felice, è un momento fantastico, un'emozione indescrivibile che voglio dedicare ai nostri tifosi. Devo ancora realizzare quello che siamo riusciti a fare. Non si trattava di una partita scontata, anzi pensavo potesse risolversi al tie break perché avevamo di fronte una rivale forte». È stata una festa totale quella dei trentini che non hanno mai sofferto un momento di difficoltà nella sfida e che ora, nel palasport di casa, dovranno intitolare una sala ad Antalya, dopo quelle dedicate a Praga, Lodz, Bolzano e Doha, principali tappe di una storia vincente. A fare la differenza, oltre al maggiore numero di uscite vincenti di Sbertoli rispetto al pari ruolo dei polacchi il campione olimpico Toniutti, è stato il si-

stema di gioco dei trentini che con battuta, muro-difesa hanno impedito di far gioco ai polacchi. I 113 muri di Podrascanin e compagni, proprio del capitano l'ultimo punto della gara a mettere un sigillo alla sua ultima partita in maglia Itas dopo quattro anni, sono stati il termometro per misurare la gara (10 proprio della coppia centrale).

In fase di attacco elogi a Michieletto (15 punti, 54% in attacco) e all'opposto italo-lussemburghese Kamil Rychlicki che ha chiuso 15 punti (54%

Il tecnico Soli:
 «Un grande anno, ma ora c'è qualcosa di eccezionale»

in attacco). C'è poi Daniele Lavia, eccezionale nei momenti topici del club in attacco (11 punti), fondamentale con Laurenzano in seconda linea. È la prima Champions per tutti i trentini che mai avevano alzato questo trofeo, la prima anche per Soli arrivato sulla panchina di questo club con il difficile compito di sostituire Angelo Lorenzetti. Ha tenuto diritta la barra, anche nei momenti più difficili, iniziati con l'infortunio di Sbertoli a poche settimane dai playoff.

«Credo che ancora prima di questa splendida partita quello che avevamo fatto avessimo un gran-



Data: 06.05.2024 Pag.: 29
 Size: 1123 cm2 AVE: € 55027.00
 Tiratura: 118367
 Diffusione: 54919
 Lettori: 885000



TUTTOSPORT

Lunedì 6 maggio 2024

LE SUPER FINALS

35



ROPA torna sua

de senso, una grande valenza, ma stasera abbiamo aggiunto qualcosa di eccezionale – racconta nell'immediato dopo gara il coach, mentre viene inaffiatto da una doccia improvvisata da Lavia, Laurenzano e Pace. «Abbiamo coronato il nostro grande sogno, volevamo arrivare a giocare la Finale e poi dopo che siamo arrivati qui volevamo anche a vincerla. Ci siamo riusciti. Quello che abbiamo vissuto negli ultimi mesi è stato molto particolare, ma siamo riusciti a vincere questo titolo grazie alla solidità della Società, al lavoro dello staff e alla determinazione dei giocatori».

TRENTINO-JASTRZEBSKI 3-0
(25-20, 25-22, 25-21)
 ITAS Kozamernik 8, Michieletto 16, Sbertoli, Pace (L), Rychlicki 15, Laurenzano (L), Lavia 11, Podrascanin 8, Nonentrati, Nelli, D'Heer, Cavuto, Berger, Magalini, Acquareone. All. Soti WEGEL Popiwczak (L), Toniutti 1, Patry 9, Scialer 1, Gladyr 6, Macionczyk, Fornal 19, Mbaye, Szymura 9, Huber 8, Nonentrati: Markiewicz, Sedlacek, Makos, Jozwik. All. Mendez

ALBO D'ORO MASCHILE (Ultimi 15 anni)

2010	TRENTINO BETCLIC
2011	TRENTINO BETCLIC
2012	ZENIT KAZAN (Rus)
2013	LOKOMOTIV NOVOSIBIRSK (Rus)
2014	BELOGORIE BELGOROD (Rus)
2015	ZENIT KAZAN (Rus)
2016	ZENIT KAZAN (Rus)
2017	ZENIT KAZAN (Rus)
2018	ZENIT KAZAN (Rus)
2019	CUCINE LUBE Civitanova
2020	NON ASSEGNATA
2021	GRUPA AZOTY ZAKSA (Pol)
2022	GRUPA AZOTY ZAKSA (Pol)
2023	GRUPA AZOTY ZAKSA (Pol)
2024	ITAS TRENTINO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO LE OLIMPIADI

Un trionfo che lancia l'estate azzurra

Diego De Ponti

Un anno fa nessuna finalista, ora le squadre italiane sono padrone d'Europa. Il trionfo tutto tricolore nella SuperFinals di Champions League non è una novità per il movimento italiano. Negli anni novanta era una buona abitudine, l'ultima volta prima di ieri si era verificata nel 2019 quando Lube Civitanova, tra gli uomini, Igor Gorgonzola Novara, tra le donne, avevano stregato l'Arena di Berlino. Questa volta è successo ad Antalya, in Turchia, con l'Itas Trentino e l'A Carraro Imoco Conegliano. Quanta distanza dalle finali di Torino di un anno fa, in una giornata di pioggia battente, con sugli scudi polacchi e turchi. Torino aveva applaudit con signorilità, ma era rimasto un po' di amaro in bocca, perché tutti avevano immaginato una grande festa tricolore. Così era stato fino ai quarti di finale che si erano rivelati uno scoglio insuperabile. Due sole semifinaliste: Perugia regolata dallo Zaksa, poi vincitore del titolo, e l'Igor Novara battuta dall'Eczacibasi. Nel confronto fra superpotenze eravamo usciti battuti. E lo saremmo poi stati nella lunga estate delle Nazionali. Quest'anno l'aria è un'altra. In campo femminile Conegliano e Milano hanno macinato gioco, e avversarie, e sono arrivate all'atto finale con la consapevolezza di essere tutte e due regine di questa Europa tinta di tricolore. In campo maschile Trento ha fatto lo stesso percorso arricchito da forza, determinazione e infine tanta tenacia. Perché la stagione dell'Itas si era inceppata attorno all'infortunio di Riccardo Sbertoli, palleggiatore titolare. La squadra ha reagito facendo quadrato, ha speso tante energie ed è arrivata alla fine della stagione di Superlega in affanno. A caricare di negatività la vigilia anche l'infortunio di Daniele Lavia, che ha reso ancora più precari gli equilibri di squadra. Trento ha stretto i denti e ha affrontato, a testa bassa, una settimana lunghissima, stretta tra l'esuberanza dei polacchi dello Jastrzebski, freschi vincitori del titolo in PlusLiga, e la consapevolezza di essere di fronte ad una grande opportunità. Fesito della giornata di Antalya è una grande opportunità per tutto il volley italiano che riafferma la sua centralità nel movimento internazionale. Parte di qui l'estate italiana del volley che ha di fronte tanti appuntamenti da donare con la stessa forza di Trento e Conegliano. Una promessa e un buon auspicio sulla strada che porta a Parigi.

Battuta al tie break l'Allianz Milano

Conegliano capolavoro Grande Slam

Diego De Ponti TORINO

Grande Conegliano e Grande Slam. Imoco si aggiudica il derby tricolore contro l'Allianz Milano, al tie break, e alza al cielo la Champions League. È l'ultimo tassello di una stagione super in cui le venete hanno vinto tutto, dalla Supercoppa in poi. Milano chiude battuta la terza finale disputata quest'anno e il bilancio non è dei migliori. Soprattutto perché il Vero Volley ha schierato Paola Egonu e non è riuscita a spostare gli equilibri. Paola è una vincente, con le sue tre Champions in tre società diverse, ma la squadra è apparsa meno compatta che in passato. Ci vorrà tempo per assorbire la sconfitta, ma sarà importante imparare perché al tie break il successo era possibile. Conegliano non è stata super come altre volte, ma ha raccolto e si è rifatta di quando è stata beffata. La sua stagione è un capolavoro e ripetersi a questi livelli diventerà il chiodo fisso della società.

L'Arena di Antalya porta in dono ricordi "mondiali" per il club trevigiano. Imoco parte con Kelsey Robinson-Cook in battuta e scava subito il solco. Milano prova a resistere e tiene in qualche modo fino al 9-7 per Conegliano. Poi cala il buco e l'Imoco scappa via. La battuta delle venete spazza via qualsiasi resistenza e il divario diventa sempre più profondo. Dieci set ball per

L'Imoco ha vinto tutto quest'anno
 Haak e Plummer le trascinatrici
 L'opposta svedese Mvp del match



Kelsey Robinson-Cook, 31 anni, ultima gara con Conegliano CEV

chiusure una set che non ha avuto storia. In palleggio Orro non è mai riuscita ad innescare le centrali ma se si guardano le statistiche i problemi ci sono stati anche con le schiacciatrici. Egonu registra un 3 su 12 che non è da lei. Nel secondo set è Conegliano che cala al servizio, cala in ricezione, 35% contro il 60% e cala in attacco, 31% contro il 36%. Milano incassa, ritrova Egonu e Sylla, fa male al servizio con Cazzuto. C'è spazio pure per Malual. A naufragare in ricezione è soprattutto Kathryn Plummer, che perse le sicurezze. La sostituisce Khalia Lanier che ben si disimpegna e l'Imoco torna sotto. Quanto basta per far correre parecchi brividi nelle teste delle giocatrici di Milano. Manon abbastanza per ribaltare il set che si chiude sul 25-23 per le milanesi. Conegliano però è squadra esperta, che non perde la testa, e riparte. A fare la differenza è Isabelle Haak, 23 punti alla fine, che viaggia con una percentuale del 56% contro il 26% di Paola Egonu. A decidere le sorti del set sono gli errori di Milano che lasciano alle venete

la possibilità di giocare rilassate. Non è però una Conegliano come in questo momento. Un tie break dove fanno un passo indietro le due opposte e lasciano strada alle compagne. Conegliano trova la forza di Plummer, Milano risponde con Sylla. Non basta. Imoco campione con un netto 15-9. Poi sono lacrime di gioia e di rimpianto perché la coppia più importante era vicina. Se l'è presa chi aveva più forza mentale è stata più squadra in questa partita e in questa stagione da ricordare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONEGLIANO-MILANO 3-2
(25-14, 23-25, 25-19, 19-25, 15-9)
 A. CARRARO IMOCO Wlozsz 3, Haak 23, Plummer 21, Robinson Cook 10, Fahr 9, Lubian 2, Squarini 6, De Gennaro (L), Gennari, De Kruijff 6, Bardaro, Lanier 2, Bugg, Piani (L), All. Santarelli.
 ALLIANZ Daaiderop, Bajema 1, Orro 2, Malual 3, Rettke 7, Heyrman, Castillo (L), Egonu 19, Prandi ne, Pusic (L), Candi, Folie 7, Cazzuto 10, Sylla 13. All. Gaspari.
 ARBITRI Mokry (Svk) e Ozbar (Tur)
 NOTE Durata set: 23', 28', 25', 26', 16'
 Spettatori: 9300. Errori/battute: Co 14, Mi 13; Aces: 7-6; Muri: 9-8; Errori attacco: 14-15. MVP: Haak

Egonu non cambia verso alla partita e si ferma al 27% di efficienza

Data: 06.05.2024 Pag.: 31
 Size: 1113 cm2 AVE: € 54537.00
 Tiratura: 118367
 Diffusione: 54919
 Lettori: 885000



38

GINNASTICA/NUOTO

Lunedì 6 maggio 2024

TUTTOSPORT

Le ragazze d'oro nel concorso a squadre

È un'Europa tutta azzurra

Enrico Capello

Un'Italia da favola, padrona d'Europa, capace di macinare vittorie e record. Gli Europei di ginnastica artistica femminile della Fiera di Rimini si sono chiusi ieri come erano iniziati: con l'inno di Mameli a risuonare sul podio. La ciliegina sulla torta su una kermesse totalmente Made in Italy (anche per l'ottima organizzazione della Federginnastica) l'hanno messa la Fede della squadra nazionale che si sono laureate campionesse continentali nel concorso generale. Manila Esposito, Alice D'Amato, Elisa Iorio e Angela Andreoli - con l'infortunata Asia D'Amato a sostenere le compagne in campo gara - hanno bissato il successo di Monaco 2022, migliorando nel contempo la piazza d'onore di Antalya 2023.

Le agenti delle Fiamme Oro della Polizia di Stato, con il totale di 164.162, si sono tenute alle spalle la Gran Bretagna, argento con 162.162, ereditando lo scettro vinto proprio dal team inglese in Turchia lo scorso anno. Sul terzo gradino del podio è salita la Francia (158.796). Si tratta della terza medaglia d'oro a squadre per la FGI dopo il successo a Vols 2006 e quello di due anni fa in Germania. Il bilancio finale per l'Italia è di 8 medaglie (5 ori, 2 argenti, 1 bronzo). Se a queste aggiungiamo quelle ottenute dalle junior - ieri a segno nelle finali di specialità con Giulia Perotti (oro parallele asimmetriche, bronzo trave, oro corpo libero), Benedetta Gava (oro volteggio), Emma Puato (argento volteggio) ed Emma Pioravanti (argento corpo libero) - arriviamo a 16 metalli. E a voler tirare le somme delle due settimane riminesi,

Bissato il successo di Monaco, il bottino tra maschile, femminile e juniores è di 24 medaglie



La felicità delle azzurre per l'oro agli Europei di Rimini

contando quindi anche gli 8 podi delle nazionali maschili, senior e junior, l'Italia dei grandi atleti ha portato a casa un fantastico bottino di 24 medaglie. In classifica la Francia si posiziona al secondo posto a quota 10.

Italia, quindi, fa la voce grossa in chiave olimpica. A Parigi mancheranno ancora le ginnaste russe e bielorusse ma la concorrenza sarà altissima. Le contendenti sono avvisate: le azzurre fanno sul serio e non dimentichiamoci che non più di qualche settimana fa le Fate si erano aggiudicate il Trofeo Internazionale Città di Jesolo battendo il Brasile, che aveva schierato la campionessa

olimpica del volteggio e mondiale dell'all-around, Rebeca Andrade, e gli Stati Uniti. In attesa di conoscere l'entità dell'infortunio di Asia D'Amato, con il pronto ritorno di Giorgia Villa (assente a Rimini per i postumi dell'influenza) e una "certa" Vanessa Ferrari che crede nel pass a cinque cerchi, per il direttore tecnico Enrico Casella non ci sarà che l'imbarazzo nella scelta dei 5 nominativi da convocare nella Ville Lumière. «Le ragazze sono state eccezionali - commenta Casella - Eravamo favoriti per la competizione e a squadre ma con tanta stanchezza accumulata perché in questi giorni, per merito nostro, eravamo quelli che avevano gareggiato di più. È stata dura ma ci siamo meritati l'apoteosi. Abbiamo centrato tutti gli obiettivi. Impossibile chiedere di più. Le Olimpiadi? Sarà un altro contesto. Si riparte da zero. Utile e lavorare a testa bassa».

Il ct Casella: «Le ragazze sono state formidabili. Ora si riparte da zero»

Tifo e speranze all'Alpha Cup di Milano

Fede dà a Sara il testimone

Alessia Scurati MILANO

Le tribune della piscina del Bocconi Sport Center sono tutte piene zeppe di gente ancora prima che cominci il gioco di luci che annuncia il programma di gare del pomeriggio e i protagonisti. L'entusiasmo c'è: un boato si accende ogni volta che lo speaker chiama i nomi dei big sui blocchetti di partenza. Gli atleti pure e anche se i tempi sono quelli che sono, in un periodo di preparazione che precede i Giochi Olimpici come questo, qualche indicazione dai risultati della seconda edizione dell'International Alpha Cup arriva. Per esempio Sara Curtis vince ben tre gare: i 50 e i 100 stile libero (rispettivamente in 25"26 e 55"02), ma pure 50 dorso (in 28"92). A fine gara, mentre sta dirigendosi alle interviste, l'atleta della Cs Roero incrocia Federica Pellegrini, la madrina della competizione, che sul piano vasca stava firmando autografi e posando per le foto. Qualche minuto dopo, in sede di premiazione, le due hanno posato insieme anche per un abbraccio. Non sarà un vero e proprio passaggio del testimone, ma il nuotatore italiano potrebbe aver trovato un'altra regina.

Intanto nei 200 stile libero, la gara che è sempre stata della Divina Fede, a trionfare è Simona Quadarella (2'05"00). «Sto bene, questi 200 sono stati una gara diversa dal solito, più veloce di quelle alle quali sono abituata io, ma mi diverte farli» ha detto la campionessa romana a fine gara, acciappata dal microfono di Massi-

Pellegrini ammira la stellina Curtis vincere 3 gare a tre mesi dai Giochi Quadarella, test 200: «Sto bene»



Federica Pellegrini e Sara Curtis al Bocconi Sport Center (RM)

miliano Rosolino nelle vesti di chaperon del pomeriggio natatorio bocconiano. Silvia Scalia ha vinto i 100 dorso (1'01"97), Martina Carraro i 100 (1'07"69) e 200 rana (2'28"08), Sara Franceschi i 200 misti (2'15"33). Per quanto riguarda il campo maschile, lo scettro del protagonista dell'evento spetta a Nicolò Martinenghi, trionfatore nei 50 (con un buon 27"00) e 100 (1'00"27) rana. I 50 stile libero vantano un podio di un certo livello, visto che Lorenzo Zazzeri in 22"63 ha preceduto Alessandro Miressi e Marco Orsi. Miressi si è rifatto

sui 100 metri, suoi in 49"45, mentre i 200 metri hanno visto brillare l'altra giovane stella che approderà ai Giochi di Parigi, Alessandro Ragaini (1'48"15).

Si sono fatti notare anche Francesco Lazzari che si è portato a casa il trofeo sui 50 e 100 dorso, oltre a Lorenzo Glessi e Giacomo Carini, col primo che ha vinto i 50 farfalla, mentre il secondo ha brillato nei 100 e 200, gara in cui ha partecipato pure Alberto Razzetti, finito terzo. Glessi ha poi vinto pure i 200 misti, anche in questo caso finendo davanti al Razzo Igure, detentore del record italiano sulla distanza. Alla fine, però, a trionfare è stata l'atmosfera show tra musica e fuochi d'artificio della serata, a corredo di un evento che è uno dei primi test verso il grande appuntamento olimpico che inizieranno a fine luglio.

Martinenghi domina nella rana, Miressi cede nei 50 si ma trionfa nei suoi 100

IN BREVE

GOLF

MIGLIOZZI SECONDO IN CINA

Grande prestazione di Guido Migliozzi nel Volvo China Open, che ha concluso al secondo posto con 199 (-17) colpi dopo essere stato tra i protagonisti per tutto il torneo. Ha vinto con 198 colpi (67 66 65, -18) lo spagnolo Adrian Otegui, risalito dalla quarta posizione con un 65

(-7), ma che ha anche saputo approfittare in extremis di qualche errore degli avversari. In rimonta e al 23° posto hanno chiuso Matteo Manassero e Lorenzo Scalise.

VOLLEY

CARLETTI ARRIVA A CHERI

Federica Carletti è la prima novità in posto 4 della Reale Mutua Fenera Chieri '76 2024/2025. Toscana di Car-

rara, classe 2000, 184 cm, la scorsa stagione ha difeso i colori di Busto Arsizio in A1. Ha militato anche con Pinerolo con cui ha ottenuto la promozione nella massima serie nel 2022.

BOXE

DI LORETO TRICOLORE

La Futurara RDS Arena di Genova ha ospitato una grande serata, targata Team Magne-

si-A6B events-CR Liguria-Celano Boxe, il cui main event è stato il match per il titolo italiano supermedai tra Luca Di Loreto ed Ervis Lala. Titolo che è stato conquistato da Di Loreto che, alla fine di uno splendido incontro, si è imposto per verdetto unanime (96-93 per tutti e tre i giudici) su Lala. L'evento faceva parte del programma Genova 24.

ARRAMPICATA

QUARTO IN COPPA

Quarto posto per il campione iridato Matteo Zuriloni nella gara Speed della prova di Coppa del mondo di arrampicata sportiva in scena all'USA Climbing Training Center di Salt Lake City. Vince lo statunitense Samuel Watson, seguito dal connazionale Noah Bratschi, secondo, e dall'austriaco Kevin Amon, terzo. Luca Rob-

biati col suo 5"77 si piazza al 20° posto. Sul fronte femminile è strapontante dell'americana Emma Utah, che in finale supera Aleksandra Kalucka. Terzo posto per la cinese Deng e quarto posto per Natalia Kalucka. Per quanto riguarda il Boulder, invece, Pietro Biagini e Nicolò Sartirana si sono classificati rispettivamente 43° e 49°, non riuscendo così ad accedere all'ambito semifinale.

TUTTOSPORT

DIRETTORE RESPONSABILE
GUIDO VACAGNO

NUOVA EDITORIALE SPORTIVA S.p.A.
 Direzione, Redazione, Amministrazione, Ufficio
 Diffusione e Ufficio Marketing
 Corso Salaria 185 - 00149 TORINO
 Tel. 011/77731 - Fax 011/77731000
PUBBLICITÀ
 Concessionaria per la pubblicità Italia
SPORT NETWORK
 (pubblicità e servizi) ed esteri:
 Milano 20134 - Via Mecenate, 38
 Tel. 02/2499271 - Fax 02/24992450
 Roma 00185 - Piazza Indipendenza, 11/B
 Tel. 06/4812441
 Fax 06/4812441

ABBONAMENTI
 Spedizione in Abbonamento Postale 4/5% Art. 2
 connesso DGR Legge 06/2/95
 Filadelfia Torino, Annuale (7 numeri) € 420;
 € 410, Semestrale (7 numeri) € 205;
 Annuale (6 numeri) € 355;
 Annuale (1 numero) € 64.
 Trimestre servizio bancario
 IT6603146212100000181230790
 intestato a Nuova Editoriale Sportiva,
 Corso Salaria, 185

I dati personali sono trattati con modalità informatiche e non all'interno di Tuttosport, nei limiti e con il trattamento da necessario. Informazioni dettagliate sul trattamento dei dati personali sono fornite separatamente, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, nella copia del Dlg. 186 del 2023, come modificata dal Dlg. 101/2023. Per l'esercizio dei diritti di cui al Capo II del Regolamento UE 2016/679, nonché del Dlg. 186/2023, come modificato dal Dlg. 101/2023, si prega di contattare il Titolare del trattamento scrivendo a: Nuova Editoriale Sportiva S.p.A. - Tuttosport, Corso Salaria 185, 00149 Torino, oppure ai seguenti indirizzi: abbonamenti@tuttosport.com o privacy@tuttosport.com

DISTRIBUZIONE
 Distribuzione per l'Italia: Presso di Distribuzione Stampa e Multimediali S.r.l. - Segrate
CAPPIRE STAMPA
 Motta Stampes s.p.a. Via Surore, 153 - Massa (MO)
Centro Servizi Editoriali s.p.a. Via del Lavoro, 10 - Segrate (MI)
Gruppo Editoriale L'Espresso Società Pagine Gialle Editore Capelli s.p.a. Via G. Pansa, 280 - Roma L'Unione Sportiva Via Enea, 212 - Roma (RM) Società Editrice Set S.p.A. Via Uffizi, 154 - Massa

Titolare del trattamento
NUOVA EDITORIALE SPORTIVA S.p.A.
 Responsabile del trattamento dati
GUIDO VACAGNO
 (ai sensi del regolamento UE 2016/679, nonché del Dlg. 186/2023, come modificata dal Dlg. 101/2023)
 Reg. Trib. Torino 34448
 Certificato N. 9234 del 05/03/2023
 (Circolare del L. 05/03/2023)
 Cert. n. N. 9234 del 05/03/2023

PREZZI DEL QUOTIDIANO € 1,50 **

**In abbonamento obbligatorio con "L'ESPRESSO" e "L'ESPRESSO WEEKEND".

**In abbonamento obbligatorio con "TUTTOSPORT" e "L'ESPRESSO WEEKEND".

PREZZI ALL'ESTERO Francia € 2,50; Malta € 2,50; Monaco P. € 2,50; Svizzera Fr. S. 3,80; Inghilterra £ 2,00

Sommario

#	Data	Pag	Testata	Titolo	Rubrica	
1	07/05/2024	27	TUTTOSPORT	ITAS E IMOCO GIÀ PRONTE A RIPARTIRE	SERIE A1	1
2	07/05/2024	11	QS	"MILANO, DEVI RIPROVARCI" LA FINALE DI CHAMPIONS PUNTO DI PARTENZA PER L'AMBIZIOSA ALLIANZ	SERIE A1	2
3	07/05/2024	43	LA GAZZETTA DELLO SPORT	ORGOGGIO ITALIANO	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	5
4	07/05/2024	35	ALTOADIGE	CHAMPIONS LEAGUE AMARA PER FOLIE FELICE PER BERGER	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	8
5	07/05/2024	44	GIORNALE DI MONZA	ALLIANZ, LA SOLITA STORIA: ANCHE LA TERZA FINALE È VINTA DA CONEGLIANO	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	9

Data: 07.05.2024 Pag.: 27
 Size: 270 cm2 AVE: € 13230.00
 Tiratura: 118367
 Diffusione: 54919
 Lettori: 885000



LA SOCIETÀ VENETA SCOMMETTE SU GABI E ZHU TING PER CONTINUARE A DOMINARE

Itas e Imoco già pronte a ripartire

Luca Muzzioli

E già domani. Festeggiato con i propri tifosi il doppio successo europeo al di fuori di palasport e piazze cittadine, nell'immediato rientro dalla Turchia, Trento e Conegliano, archiviato il capitolo Antalya, sono già proiettate alla prossima annata, con la certezza che comunque vada la stagione estiva delle nazionali, le atlete e gli atleti di questi due club torneranno in palestra in ambienti leggeri, con un sorriso largo così. Eppure, Antalya è stata anche la serata delle lacrime e dei saluti, degli addii, degli ultimi abbracci. In particolare, proprio tra le "Pantere" dell'A Carraro Imoco Conegliano, che mai come ora chiu-

de un ciclo, una chiusura con il botto dopo aver dominato tutta la stagione. Daniele Santarelli, attualmente tecnico campione d'Europa e d'Italia con il club di Conegliano e campione del Mondo e d'Europa rispettivamente sulle panchine di Serbia e Turchia, dovrà ripartire a costruire una nuova alchimia, una delle armi migliori in casa Imoco Volley. Partono infatti diverse protagoniste, ad iniziare dalla "bandiera" olandese Robin

La società trentina saluta Podrascanin e lo sostituisce con il brasiliano Flavio

De Kruijff, che dopo otto stagioni in Veneto, ha deciso di appendere le scarpette al chiodo all'età di 33 anni. Lo ha fatto con il grande slam (Supercoppa, Coppa Italia, Campionato e Champions) e, con sei dei sette scudetti dell'Imoco. Ma se al centro Conegliano è strutturata con le conferme di Lubian e Fahr e l'arrivo di Chirichella da Novara, il duo di Presidenti al comando Garbellotto-Maschio ha garantito una diagonale di posto 4 che non farà rimpiangere le partenze delle statunitensi Plummer (va all'Eczacıbasi in Turchia) e della straordinaria Robinson Cook (torna in Patria nel nuovo campionato a stelle e strisce in via di decollo). Arrivano due big di livello mondiale come la brasiliana

Gabi dal Vakifbank e la cinese Zhu Ting da Scandicci.

A Trento la situazione è diversa, anche se resta alta la qualità. La squadra del Presidente Da Re ha programmato da anni la crescita di un gruppo di indubbia forza tecnica e morale. Un processo iniziato con Lorenzetti e proseguito da Fabio Soli, questa squadra è il frutto di quello che è la realtà societaria: programmazione, lucidità, chiarezza di ruoli e intenti in società e squadra. Con Sbertoli, Michieletto e Lavina a fare da colonna vertebrale c'è un solo campione ai saluti, il centrale Marko Podrascanin, il capitano. Al suo posto arriverà il posto 3 brasiliano Flavio, fresco di titolo italiano con Perugia. Un solo cambio nel sestetto titolare che garantirà continuità.



La brasiliana Gabi, 29 anni, nuova stella di Conegliano FIVB

QS

Data: 07.05.2024 Pag.: 11
 Size: 717 cm2 AVE: € 204345.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



«Milano, devi riprovarci» La finale di Champions punto di partenza per l'ambiziosa Allianz

Ma Conegliano, che ha vinto anche campionato e Coppa Italia, oggi è la più forte

VOLLEY
 di **Andrea Gussoni**

Non può che esserci rammarico in casa Allianz Vero Volley Milano dopo la sconfitta al tie-break in finale di Champions League. Un mese dopo la dolorosissima eliminazione nei playoff scudetto per mano della Savino del Bene Scandicci, la squadra del Consorzio ha provato a riscattarsi centrando un successo che avrebbe dato tutto un altro sapore a questa stagione chiusa senza neanche un titolo.

La Imoco Conegliano pur senza brillare come al solito si è dimostrata più efficace e concreta nei momenti topici, prendendosi anche il titolo di campione d'Europa dopo quello (il settimo, il sesto di fila) d'Italia.

Capitan Alessia Orro ha analizzato con onestà quanto successo ad Antalya, in Turchia: «Non è stata una partita bellissima, dove nonostante l'altalena di risultati, Conegliano è riuscita a spuntarla al tie-break dove sono state più decisive. A fare la differenza è stata la gestione degli errori nei momenti decisivi; entrambe le squadre hanno avuto momenti di alti e bassi, come un po' è successo per tutto l'anno. Dopo l'eliminazione in Campionato, era un mese che non giocavamo e non avevamo molto ritmo gara, mentre loro erano

un po' stanche dai playoff, situazioni che non hanno contribuito a rendere più spettacolare il match».

Le ha fatto eco coach Marco Gaspari che dribblando la questione legata al suo futuro («Chiedete alla società») si è concentrato su quello che sarebbe potuto essere ma non è stato: «Siamo arrivati ad Antalya con la voglia di cambiare un po' l'inerzia dei risultati, anche se sapevamo di giocare contro la squadra più forte d'Europa. Venivamo da tre settimane di lavoro intenso e il primo set è specchio del poco ritmo che avevamo. La squadra ha avuto la lucidità di tornare a giocarsela punto a punto. Non è stata una partita bellissima, ricca di errori e imprecisioni, in cui - come già detto -, è stata una gara a sbagliare meno possibile. Mi spiace perché da una parte è stata lo specchio della Finale di Coppa Italia, ma non siamo riusciti a rimettere in campo la determinazione vista nel quarto gioco. E' stata una stagione difficile, con tre Finali perse con Conegliano, a cui rivolgo i complimenti perché ha dimostrato di essere la più forte. Dobbiamo capire che ci siamo avvicinati tanto, ma sarà importante nel futuro analizzare questa stagione per essere ancora protagonisti».

La stagione è ufficialmente finita, con tre finali perse (le altre

sempre contro Conegliano in Supercoppa e in Coppa Italia) e come detto nessun titolo conquistato, come non era mai successo in carriera a Paola Egonu, se si eccettuano gli esordi con il Club Italia.

L'opposto veneto, grande ex in terra turca, non è riuscita a prendersi la quarta Champions con altrettante squadre diverse e, va detto, non è stata determinante come ci si sarebbe aspettati: pochi (per una come lei) i 19 punti messi a segno alla fine, con tanti alti e bassi all'interno della partita, come peraltro successo a tante compagne, in difficoltà ancora una volta soprattutto in ricezione e in battuta.

Sull'altro fronte coach Daniele Santarelli: «Quello che abbiamo fatto in questa stagione è qualcosa di magico. Non è semplice costruire un roster così, quindi ringrazio il club e gli sponsor, ma grazie anche a queste splendide ragazze che mi hanno permesso di vivere una stagione speciale: quattro coppe in una stagione così intensa non è facile vincerle».

Tra una settimana molte delle giocatrici di questa Allianz Vero Volley Milano inizieranno la loro estate con le rispettive nazionali, in attesa il prossimo anno di riprovare a detronizzare una Conegliano che dirà addio alle statunitensi Robinson Cook e Plummer, oltre che a Robin De Kruijf (titolare nella sua partita di ad-

QS

Data: 07.05.2024

Pag.: 11

Size: 717 cm2

AVE: € 204345.00

Tiratura:

Diffusione:

Lettori:



dio al volley) e Gennari (che vorrà proprio in America per una nuova avventura).

In cambio però arriverà tra le altre il fenomeno Gabi, segno che in Veneto non hanno certo alcu-

na intenzione di mollare il loro scettro senza lottare.

Milano (che a sua volta cambierà molto tra partenze e arrivi, soprattutto a livello di schiacciatrici e centrali) è avvisata.



“
 È stata una stagione difficile con tre finali perse con la Imoco a cui rivolgo i complimenti perché ha dimostrato di essere superiore



“
 Partita avvincente ma non bellissima. Loro nei momenti decisivi hanno sbagliato meno. La lunga pausa prima di questa sfida non ci ha aiutato



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

QS

Data: 07.05.2024

Size: 717 cm2

Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

Pag.: 11

AVE: € 204345.00



Dura perdere la finale di Champions al quinto set: la delusione di Milano

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

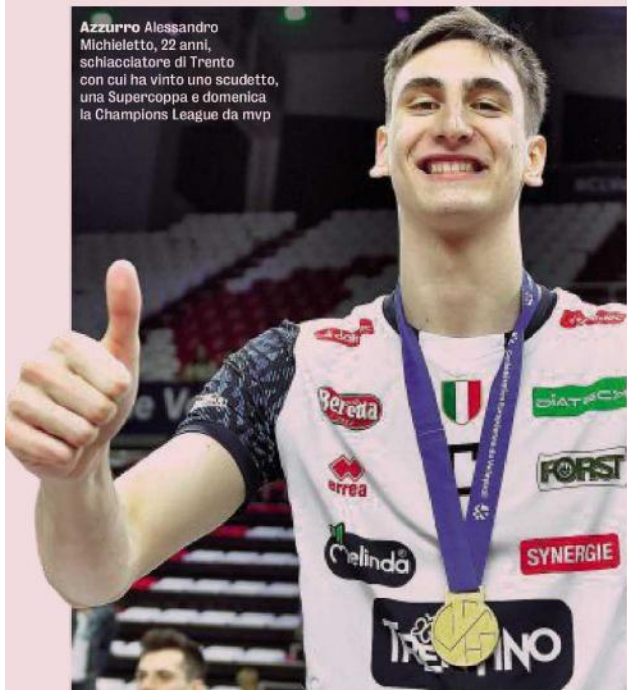
Data: 07.05.2024 Pag.: 43
 Size: 1001 cm2 AVE: € 119119.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000



PALLAVOLO CHAMPIONS

E per finire...

Azzurro Alessandro Michieletto, 22 anni, schiacciatore di Trento con cui ha vinto uno scudetto, una Supercoppa e domenica la Champions League da mvp



La guida azzurra Ferdinando "Fefe" De Giorgi, 62 anni, è c.t. dal 2021 e ha un contratto fino al 2026. Da allenatore della Nazionale ha vinto l'oro all'Europeo 2021, il Mondiale 2022 e l'argento europeo 2023

Svedese Isabelle Haak, 24 anni, a Conegliano 2 scudetti, 2 coppe Italia, 2 Supercoppe, un Mondiale per club e la Champions da mvp



Orgoglio italiano

**«BELLE D'EUROPA
 TRENTO E CONEGLIANO
 SPINGONO ANCHE
 LE NOSTRE NAZIONALI»**

di Paolo Bartezzaghi

F

efe De Giorgi c'era 5 anni fa, quando l'Italia vinse due Champions League contemporaneamente. Domenica prima Trento poi Conegliano hanno conquistato la massima competizione

europea ad Antalya, Turchia. Anche nel 2019 si giocava all'estero, a Berlino, De Giorgi allenava Civitanova e la Novara femminile era guidata da Massimo Barbolini. Oggi Fefe è c.t. azzur-

Data: 07.05.2024 Pag.: 43
 Size: 1001 cm2 AVE: € 119119.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000



ro e Barbolini è nello staff di Julio Velasco nella Nazionale donne. I club da una parte, le Nazionali dall'altra: il movimento pallavolistico italiano da un trentennio si è posizionato nel vertice continentale e mondiale. La prima doppietta nell'allora Coppa dei Campioni risale al 1992 con Ravenna maschile e femminile. Da allora fino a domenica 11 volte squadre italiane hanno vinto contemporaneamente la più importante coppa europea. Ad Antalya, come a Berlino nel 2019, la contemporaneità è diventata quasi letterale, vista la riunione delle finali nello stesso luogo e lo stesso giorno, per le cosiddette Superfinals. «È una caratteristica propria della nostra pallavolo - dice De Giorgi - potere proporre realtà competitive a livello di squadre nazionali e di club, sia maschile sia femminile. Non è una cosa scontata. È un vanto e una responsabilità per noi come Federazione e anche per le società».

Uomini De Giorgi è in palestra con gli azzurri a Cavalese. Domani l'Italia gioca la prima amichevole contro la Turchia. Parigi si avvicina, mancano 80 giorni all'inizio dei Giochi: per la partecipazione degli azzurri manca solo l'ufficialità che arriverà attraverso il ranking mondiale a fine giugno, al termine della Nations League al via in Brasile il 22 maggio. A distanza ha visto Trento e poi Conegliano. «Ho avuto una buonissima impres-

sione - dice il c.t. che ha da poco prolungato il contratto fino al 2026 -. Trento ha giocato una bella partita. Non era scontato visto l'avvicinamento non proprio fluido con gli infortuni di Sbertoli e Lavia. Hanno vissuto un mese e mezzo tormentato e domenica hanno espresso una partita di alto livello tecnico e di intensità». Lo Jastrzębski Wegiel, che De Giorgi ha allenato nel 2018, ha visto poco la palla. «La squadra polacca non ha giocato la migliore partita, ma Trento non le ha mai permesso di rientrare, non abbassando mai il livello del gioco».

Gruppo Da quando ha preso in mano la Nazionale, dopo i Giochi di Tokyo nel 2021, De Giorgi ha ricostruito un gruppo in cui la linea dei due schiacciatori è una certezza, felice e vincente. Alessandro Michieletto e Daniele Lavia sono la stessa coppia a Trento. Vincono in azzurro e con il club. A 22 anni Michieletto ha conquistato la Champions League dopo lo scudetto e la Supercoppa. Ed è stato premiato mvp. Nel gruppo azzurro, De Giorgi ha anche il palleggiatore Riccardo Sbertoli e ha inserito gradualmente il 21enne libero Gabriele Laurenzano, anche lui protagonista in finale. «Sicuramente aiuta giocare insieme nel club e poi in azzurro - dice De Giorgi - Lavia e Micheletto hanno perfezionato un'intesa negli anni, in campo e fuori, nelle piccole cose, negli adattamenti. Un feeling cresciuto vivendo

insieme anche i momenti più difficili, nella costruzione di una squadra. Quello che poi succede quando ci si ritrova in Nazionale dove va ricreato quell'ambiente con tutti gli altri».

Donne Nel gruppo dei 30 convocati da De Giorgi sono quattro i campioni d'Europa con Trento. Delle 30 di Julio Velasco, sei le azzurre in finale di Champions: Monica De Gennaro, Sarah Fahr e Marina Lubian di Conegliano campione di tutto, Paola Egonu, Miriam Sylla e Alessia Orro di Milano. «Da italiani - dice De Giorgi - siamo molto orgogliosi di aver visto vincere due Coppe dei Campioni, manifestazioni molto competitive, con tanti ragazzi e ragazze italiane in campo. Sì, ho guardato anche la finale femminile ma ci capisco meno - ridacchia - non posso dare una grande mano a Julio che al contrario invece...».

Velasco Il rapporto tra i due c.t. si avvia a essere quarantennale. Nel 1986-87 il 25enne palleggiatore De Giorgi era nella Panini Modena che vinceva lo scudetto, il secondo dei quattro consecutivi con Velasco in panchina. Quando nel 1989 va in Nazionale, da c.t. chiama De Giorgi come riserva di Paolo Tofoli. «Conviene avere la miglior riserva della titolare o è meglio poter contare su una riserva contenta di ricoprire questo ruolo?», ha detto da tecnico della femminile la scorsa settimana, alludendo alla intricata gerarchia tra Paola Ego-

nu e Ekaterina Antropova. Chissà se non si riferisse all'esperienza di 35 anni fa quando preferì De Giorgi al più titolato Fabio Vullo. «Julio è un maestro - dice De Giorgi - ha le sue idee e sono molto chiare. La competenza e la qualità le conoscono tutti. Ha voluto questa nuova sfida ed è ammirevole. Il rapporto con lui è molto naturale, costruito in tanti anni di esperienze vissute assieme. Sento l'orgoglio di essere c.t. nello stesso momento e condividere il sentimento di rappresentare l'Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

🕒 TEMPO DI LETTURA 3'45"

Occhio a...



Fefè in panchina con Civitanova nella doppietta 2019

● **Prima di domenica scorsa l'ultima volta che l'Italia ha vinto sia la Champions maschile sia la femminile è stata a Berlino nel 2019 con Fefè De Giorgi allenatore di Civitanova (3-1 in finale ai russi di Kazan). Come ad Antalya, la finale femminile fu tutta italiana: la Novara di Paola Egonu sconfisse 3-1 Conegliano. In totale sono 11 le doppiette italiane, la prima nel 1992.**

Il c.t. De Giorgi a 80 giorni dai Giochi
 «Vincere le due Coppe un vanto per tutti
 L'intesa nei club aiuta. Ora tocca a noi»

Data: 07.05.2024 Pag.: 43
Size: 1001 cm2 AVE: € 119119.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



Gli azzurri
Michieletto (foto) e Lavia hanno un feeling costruito negli anni assieme



Le azzurre
Ho visto la finale donne ma ci capisco meno, non posso aiutare Velasco...



Data: 07.05.2024 Pag.: 35
 Size: 262 cm2 AVE: € 6288.00
 Tiratura: 20193
 Diffusione: 14295
 Lettori: 168000



Champions League amara per Folie felice per Berger

ANTALYA (TURCHIA). L'Allianz Vero Volley Milano di Raphaela Folie non è riuscita a far sua la finalissima della Cev Champions League, il massimo trofeo della pallavolo femminile. Ad Antalya, il trofeo è finito alla Carraro Imoco Conegliano, l'ex squadra dell'altoatesina, che ha lasciato le pantere nel 2022 dopo aver vinto tutto. Ed è stato un epilogo esaltante, vinto al tie-break dalle grandi favorite, fresche di un altro titolo campionesse d'Italia, il sesto di fila. Adesso in bacheca, Conegliano mette anche la seconda Champions League della sua storia.

Domenica sera, davanti a oltre 9 mila spettatori, in Turchia le due formazioni italiane hanno dato spettacolo, con le venete che hanno vinto 25-14 il

primo set e perso il secondo 23-25. Nel terzo parziale, le gialloblù si sono imposte 25-19, ma nel quarto è arrivata l'immediata risposta di Egonu e compagne: 19-25 e largo al tie-break. Dopo l'equilibrio iniziale (5-5) le campionesse d'Italia hanno allungato 9-6 e le meneghine di Gaspari non sono più riuscite a riprenderle. È finita così 15-9 per l'Imoco

Conegliano, che dopo tre anni è tornata sul tetto d'Europa. Per le pantere di coach Santarelli si tratta del quarto trofeo stagionale dopo scudetto, Supercoppa Italiana e Coppa Italia.

Alle milanesi non è bastata così una grande prestazione per fermare le rivali, sempre più innarestabili. L'altoatesina Raphaela Folie ha chiuso la sua

partita firmando sette punti.

Prima della finale femminile, ad Antalya si è giocato l'ultimo atto della Champions League maschile. E ad aggiudicarsi il trofeo è stata l'Itas Trentino Volley, che ha liquidato in tre set la pratica Jastrzebski. I polacchi nulla hanno potuto contro lo strapotere dei ragazzi di coach Fabio Soli. E a laurearsi campione d'Europa è anche l'altoatesino Martin Berger, centrale classe 2003, ex Brunico e Sport Team Südtirol, da due stagioni in maglia gialloblù trentina. Nella finale di Champions il giovane pusterese è rimasto in panchina, ma in questo 2023/2024 ha comunque collezionato sette presenze in campo, firmando anche otto punti. **M.I.**

CRIPRODUZIONE RISERVATA



• L'evidente amarezza post finale di Raphaela Folie (Foto Rubin/LVF)

Data: 07.05.2024 Pag.: 44
 Size: 552 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



SPORT

PALLAVOLO FEMMINILE
*La Supefinals di Antalya
 con in palio la Champions
 vinta dalla squadra veneta:
 tanto rammarico per Milano*

Allianz, la solita storia: anche la terza finale è vinta da Conegliano

IMOCO CONEGLIANO 3
ALLIANZ VERO VOLLEY 2

PARZIALI SET: 25-14, 23-25,
 25-19, 19-25, 15-9

CONEGLIANO: Plummer 21, Robinson-Cook 10, De Kruijff 6, Genari, Lubian 2, De Gennaro (L), Haak 23, Bugg, Wolosz 3, Lanier 2, Fahr 9, Bardaro. Non entrate: Squarcini, Piani (L). All. Santarelli.

ALLIANZ MILANO: Cazaute 10, Malual 3, Heyrman, Folie 7, Orro 2, Rettke 7, Bajema 1, Sylla 13, Egonu 19, Daalderop, Candi, Castillo (L) N.E. Prandi, Pusic (L). All. Gaspari.

NOTE: Imoco Conegliano: battute vincenti 7, battute sbagliate 14, muri 9, errori 30, attacco 41%. Allianz Vero Volley Milano: battute vincenti 6, battute sbagliate 13, muri 8, errori 31, attacco 34%

MONZA (cm9) Si conclude con un pizzico di amaro la favola europea dell'Allianz Vero Volley Milano. Le atlete di Gaspari, dopo una cavalcata emozionante, cedono al tie-break con la Carraro Doc Imoco Conegliano nella Super Final di Champions League, disputata ad Antalya. È stata una battaglia senza esclusione di colpi: entrambe le squadre hanno dato il

massimo per conquistare il trofeo più prestigioso d'Europa. Un pizzico di rammarico, dunque, per le ragazze di coach Marco Gaspari, dato che hanno sfiorato il grande sogno, ma possono essere orgogliose del percorso compiuto. La loro tenacia, il loro talento e il loro spirito di squadra le hanno rese protagoniste di una stagione europea davvero memorabile. Conegliano parte forte e si porta sul 4-0, mettendo subito in difficoltà la formazione dell'Allianz Vero Volley Milano che riesce a sbloccarsi con Egonu e Sylla. Punto dopo punto Milano accorcia le distanze sul 9-7 ma le pantere aumentano il proprio vantaggio spingendo al servizio e mettendo in difficoltà la ricezione lombarda. Trascinata da Haak (23 punti totali) e Plummer, Conegliano chiude il set sul 25-14. Nel secondo parziale si vede completamente un'altra Milano che reagisce immediatamente. Paola Egonu prende per mano le sue compagne e trascina l'Allianz Vero Volley Milano al pareggio. L'opposto del Consorzio firma 10 punti nel parziale e, coadiuvata da un'ottima An-

na Rettke e da una ritrovata Malual, porta le meneghine sul 20-18. L'Imoco prova a rientrare in gioco nel set, ma Egonu è in serata di grazia e chiude il parziale con un diagonale stretta efficace, pareggiando i conti. Le Pantere

reagiscono nel terzo set e approfittano di alcuni errori di Milano. Inoltre, grazie a una maggiore continuità in attacco e a un'ottima difesa, si riportano in vantaggio. Isabelle Haak torna a brillare e trascina Conegliano sul 25-19. L'Allianz Vero Volley Milano non vuole mollare e nel quarto set lotta punto su punto con l'Imoco.

Le due squadre si rincorrono nel punteggio fino al 20-20, quando qualche imprecisione delle venete permette alle meneghine di allungare sul 23-20. Conegliano recupera e annulla il primo set point. Alla fine, però, è Milano a spuntarla 25-23.

Il tie-break è un testa a testa avvincente, con le venete che provano subito a scappare via. Milano tiene botta fino al 5-5, ma Plummer diventa decisiva e trascina le Pantere verso la vittoria. Il punteggio finale è 15-9 per Conegliano, che

spezza così il sogno Champions League all'Allianz Vero Volley Milano. A parlare di questa gara è stata Alessia Orro: «Devo dire che non è stata una partita bellissima e Conegliano è riuscita a

spuntarla al tie-break, dove è stato più incisivo. A fare la differenza, insomma, è stata la gestione degli errori nei momenti più importanti. Tutte e due abbiamo avuto momenti di alti e bassi. Dopo l'eliminazione in campionato, non giocavamo da un mese e non avevamo ritmo gara, mentre loro erano stanche dai Playoff, situazioni che non hanno contribuito a rendere più spettacolare il match», conclude. La segue a ruota coach Gaspari: «Mi dispiace perché da una parte è stata lo specchio della Finale di Coppa Italia: non siamo riusciti a mettere in campo la determinazione vista nel quarto set. E' stata una stagione difficile, con tre finali perse proprio contro di loro, a cui rivolgo i complimenti perché hanno dimostrato di essere le più forti».

Morgana Corti

Data: 07.05.2024 Pag.: 44
Size: 552 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Time out per le ragazze dell'Allianz Vero Volley durante la finale europea. A sinistra la grinta di coach Marco Gaspari sotto gli occhi di Paola Egonu (foto fornite dalla società)



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile